

34°
Bergamo
Film
Meeting

FESTIVAL



FILM



MOSTRA CONCORSO — VISTI
DA VICINO — MIKLÓS JANCsó
— OMAGGIO A ANNA KARINA
— EUROPE, NOW! —
CINEMA D'ANIMAZIONE:
VLADIMIR LESCHIOV — BFM
INAUGURA BERGAMO JAZZ
— INCONTRI: CINEMA E
ARTE CONTEMPORANEA —
CULT MOVIE / GAMECINEMA
— KINO CLUB —
ANTEPRIME E EVENTI SPECIALI

2016

05 — 13
marzo

INTERNATIONAL

La presente cartella stampa è stata redatta in occasione
della conferenza stampa di presentazione della
34ª edizione di Bergamo Film Meeting

Giovedì 25 febbraio 2016 | ore 10.00
Milano | AnteoSpazioCinema | via Milazzo, 9

Ufficio Stampa
Bergamo Film Meeting Onlus
Ada Tullo +39 035 363087
+39 349 2674900
press@bergamofilmmeeting.it
skype: ada.tullo

Ufficio Stampa
Nazionale
Studio Sottocorno Lorena Borghi
+39 02 20402142
+39 348 5834403
lorenab@sottocorno.it

Ufficio Stampa
Esteri
Gloria Zerbinati
+39 338 1200517
gloria.zerbinati@libero.it
gloria.zerbinati@bergamofilmmeeting.it



BERGAMO FILM MEETING
34ª edizione, 5 - 13 marzo 2016

INAUGURAZIONE
Bergamo, venerdì 4 marzo 2016

ore 19.00 | Sala alla Porta S. Agostino
inaugurazione

Books on Shelves and Without Letters
video installazione di Deimantas Narkevičius
in collaborazione con The Blank Contemporary Art
anteprima italiana

ore 21.00 | Teatro Sociale - via Bartolomeo Colleoni, 4 (Città Alta)
inaugurazione 34ª edizione

múm | *Menschen am Sonntag (Uomini, di domenica, 1929)*
di Curt Siodmak, Robert Siodmak, Edgar G. Ulmer, Fred Zinnemann
performance live della band islandese múm
anteprima italiana

BERGAMO FILM MEETING
34^a edizione, 5 - 13 marzo 2016

9 giorni di proiezioni

143 film
tra lungometraggi, documentari e corti

6 opere di video-arte

3 anteprime, **3** mostre e **3** workshop, **3** proiezioni a Milano

1 masterclass, **1** tavola rotonda, **1** fantamaratona

2 sonorizzazioni dal vivo, **2** pubblicazioni

9 strisce quotidiane a fumetti

laboratori, incontri, eventi speciali, percorsi di visione per le scuole e i giovanissimi
e moltissime altre iniziative

Presenze ad oggi confermate

Simone Angelini e Marco Taddei, Dennis Berry, Lucia Whena Biagi, Paolo Cattaneo, Keren Cytter, Jean Duchet, Davide Ferrario, Anna Karina, Mikko Kuparinen, Konstantina Manolova, Enrico Masi, Shane Meadows, Deimantas Narkevičius, Monika Naydenova, Susanne Opstal, Goran Radovanovic, Örvar Smarason, Spugna, Carmen Tartarotti, Simone Tempia, Gunnar Tynes, Lucas Vernier, Jasmila Žbanić, Petr Zelenka.

SOMMARIO

INTRODUZIONE	5
MOSTRA CONCORSO	7
VISTI DA VICINO	9
<i>Films from the North</i>	11
EUROPE, NOW!	12
<i>Shane Meadows</i>	
<i>Jasmila Žbanić</i>	14
<i>Petr Zelenka</i>	16
<i>Boys & Girls. The Best of Cilect Price</i>	18
CINEMA D'ANIMAZIONE: VLADIMIR LESCHIOV	19
<i>Mostra: La poesia animata di Vladimir Leschiov</i>	
MIKLÓS JANCSÓ - La scrittura della storia	20
OMAGGIO A ANNA KARINA	22
CULT MOVIE – GAMECINEMA	23
BERGAMO FILM MEETING INAUGURA BERGAMO JAZZ	23
INCONTRI: CINEMA E ARTE CONTEMPORANEA	24
<i>Video Installazione: Deimantas Narkevičius. Books on Shelves and Without Letters</i>	
<i>Keren Cytter</i>	
ANTEPRIME E EVENTI SPECIALI	25
<i>múm Menschen am Sonntag</i>	
<i>Une histoire de fou</i> di Robert Guédiguian	
<i>El abrazo de la serpiente</i> di Ciro Guerra	
<i>Fantamaratona</i>	
KINO CLUB	27
FESTIVAL E DINTORNI	29
INFO E CREDITI	32

INTRODUZIONE

Europe, Now! Così abbiamo intitolato una sezione del programma di quest'anno. In realtà, quasi tutta la proposta di Bergamo Film Meeting 2016 parla di Europa. Una parola, un'idea, un mito, una realtà, una speranza, una metafora, un atto mancato? Forse, un po' di tutto questo.

Se dovessimo guardare con occhi disincantati ciò che sta succedendo, dovremmo dire che ci troviamo di fronte a un mondo di macerie. Ma questo non ci piace e, dal nostro osservatorio, ci sembra ingeneroso. Perché, in fin dei conti, la produzione audiovisiva del Vecchio Continente è, oggi, molto vitale e multiforme, capace di costruire storie, di riflettere la contemporaneità, nelle sue drammatiche e scomode lacerazioni. In poche parole, di coltivare la critica e il dubbio, di affrontare la complessità, di interrogare il mondo con strumenti intellettuali non pregiudizievole. Possiamo preoccuparci, o anche spaventarci, di fronte ai rigurgiti nazionalisti, che inducono terrori esagerati e comportamenti razzisti, al ritorno di governi antidemocratici sull'onda di minacce abilmente orchestrate, ad atteggiamenti di intolleranza che denunciano l'assenza di una coesione politica tra gli Stati e di una strategia comune nell'affrontare emergenze drammatiche come l'arrivo di masse di disperati dai territori devastati da guerre di cui l'Occidente è largamente responsabile. E molte nazioni ergono muri, recinzioni chilometriche, emettono leggi speciali, anche in contrasto con la propria costituzione e con le leggi e i trattati europei.

Ma, lo ripetiamo, questa non è la cultura che appartiene alla sensibilità di cui ci sentiamo parte. Bergamo Film Meeting intende essere un osservatorio attento alla realtà e alle interpretazioni che di essa offre la produzione audiovisiva, attraverso la ricerca di opere e autori particolarmente significativi, attraverso un lavoro sulla memoria cinematografica e sulla diversità delle forme espressive. Per rimanere in tema, si veda, quest'anno, la proposta delle tre personali, dedicate alla bosniaca **Jasmila Žbanić**, al ceco **Petr Zelenka** e al britannico **Shane Meadows**: nomi poco conosciuti al pubblico italiano, anche se alcuni loro film in passato sono stati distribuiti nelle sale. La prima, classe 1974, viene da una regione, quella balcanica, che, dopo la disgregazione dell'ex Jugoslavia, ha conosciuto una guerra tragica per l'effefferatezza che ha accompagnato la contrapposizione etnica e religiosa, con strascichi che si fanno sentire in maniera pesante ancora oggi. Il secondo, classe 1967, autore teatrale e cinematografico, si muove tra il dramma e la commedia satirica, scrivendo di propria mano le sceneggiature dei suoi film. Forse qualcuno lo ricorderà per aver vinto il primo premio a Bergamo Film Meeting nel lontano 1998 con *Knoflíkáři (Buttoners)*. Il terzo, classe 1972, nato e cresciuto nella regione delle Midlands occidentali, volge lo sguardo al mondo del proletariato, delle periferie e del disagio giovanile. Spesso in chiave drammatica, a volte in chiave comica, restituisce un'immagine disincantata dell'Inghilterra degli anni '80 e '90. Tre autori che fanno parte della generazione nata dopo l'esaurimento delle varie *nouvelle vague*, molto diversi tra loro, ma accomunati dall'attenzione al mondo reale, senza però rinunciare a un meticoloso lavoro di scrittura e di messa in scena, che significa alla fine saper raccontare storie, padroneggiare i generi, tenere vivi l'attenzione e il cervello dello spettatore, provocare interrogativi piuttosto che fornire risposte.

Anche i film della sezione **Mostra Concorso** si muovono lungo queste direzioni, proponendo storie ambientate in diversi Paesi, come la Turchia, la Bulgaria, la Repubblica Ceca, la Polonia, la Serbia, la Finlandia. E la Lettonia è rappresentata dal regista di animazione **Vladimir Leschiiov**, sconosciuto da noi ma non a livello internazionale, autore di film realizzati con tecniche che non ricorrono mai all'uso della computer animation, ma con risultati espressivi di alta portata poetica.

Pure la retrospettiva di questa edizione guarda a Est; la proposta **Miklós Jancsó** intende riscoprire un autore che, con la sua opera, ha contribuito a rinnovare il linguaggio cinematografico e ha portato elementi innovativi anche nella riflessione sulla Storia, partendo dagli accadimenti avvenuti nel proprio Paese durante i secoli scorsi, ma in realtà guardando al presente e captando i cambiamenti che sarebbero sopravvenuti di lì a poco.

Respirano aria europea anche l'omaggio a **Anna Karina**, la sezione **Incontri: cinema e arte contemporanea** organizzata con l'associazione The Blank, che è un'altra novità dell'edizione di quest'anno, la selezione di cortometraggi norvegesi **Films from the North** in collaborazione con il Festival di Tromsø e i lavori delle scuole di cinema proposti con CILECT e Civica Scuola di Cinema di Milano. Si rinnova la preziosa intesa con **Bergamo Jazz**, con l'ormai consueto passaggio di testimone alla rassegna musicale, sicuramente una delle più importanti a livello nazionale, con due film – uno dei quali sonorizzato dal vivo – più un cortometraggio. E poi ancora **Cult Movie GAMECinema**, **Fantamaratona**, **Kino Club**, **anteprime** e altre sorprese completano un programma ricco, intenso, con tante piste da seguire e stimolanti "incontri ravvicinati."

Quest'anno coinvolgiamo il pubblico anche per l'assegnazione del premio al miglior film della sezione **Visti da Vicino**: il premio in denaro è offerto da CGIL di Bergamo e si aggiunge a quello della sezione Mostra Concorso, reso possibile, come nelle ultime due edizioni, da Banca Popolare di Bergamo.

Giunti alla 34ª edizione, ci sembra giusto ricordare, che dietro all'organizzazione del Festival, c'è l'Associazione omonima, diventata Onlus da ormai tre anni. Profondamente radicata in una rete di relazioni locali, nazionali e internazionali, l'Associazione lavora lungo tutto l'anno attraverso l'organizzazione di rassegne, eventi, seminari e la collaborazione con altri soggetti culturali e imprenditoriali: è un caleidoscopio di iniziative, competenze, progetti,

sorretto da una struttura che ogni anno avvicina nuovi settori di intervento, intercettando energie giovani, ma desiderose di contribuire allo sviluppo delle diverse attività.

Da poco più di un mese l'Associazione ha un nuovo Presidente, **Davide Ferrario**, che riceve il testimone da Alberto Castoldi, rimasto in carica otto anni, a cui va la nostra sincera gratitudine per il ruolo svolto con affetto e amicizia e per l'impegno profuso nel trasferimento, sette anni fa, della nostra sede, all'interno dell'Università degli Studi di Bergamo. Una location che ci ha permesso di incontrare tanti giovani e di condividere iniziative e percorsi di ricerca. Davide Ferrario, che non ha bisogno di presentazioni, siamo sicuri, contribuirà a consolidare l'Associazione insieme a chi si sta impegnando anima e corpo alla realizzazione dei tanti progetti in cantiere.

Prima di lasciare la parola proprio a Davide Ferrario, non ci resta, quindi, che augurare al nostro pubblico, come sempre: buona visione!

*Angelo Signorelli, Direttore artistico
Bergamo Film Meeting*

“Prima di accettare la proposta di diventare presidente di Bergamo Film Meeting mi sono fatto una domanda: “Ma servono ancora i festival del cinema?”.

Per chi, come il sottoscritto, ha vissuto la stagione dei festival “di contestazione” degli anni '70, vivendoli prima da frequentatore e poi - iniziata la carriera di regista - dall'altra parte del palco, la risposta, soprattutto negli ultimi tempi, è molto spesso malinconica: no, i festival non servono più a molto, se non come grancasse commerciali per il lancio dei film (ma, abbastanza spesso, nemmeno più a quello). Se una volta la loro funzione era quella di mettere in corto circuito vita e cinema fuori dal buio della sala, costituendo un punto di incontro tra autori e pubblico, tra autori e addetti ai lavori, tra autori e autori - beh, niente di tutto questo accade più davvero. Ciò non vuol dire che bisognerebbe abolirli; ma i grandi festival contemporanei stanno a quelli di una volta come i multiplex stanno alle vecchie monosale specializzate.

Poi ci sono i festival come Bergamo Film Meeting. Nato per non essere “un festival come gli altri” (ce n'erano una marea, negli anni '80: quasi tutti dalla vita effimera, come ha poi dimostrato la storia), continua a essere un festival particolare, assolutamente in sintonia, per carattere, con la città che lo ospita: serio, efficiente, pieno di idee e umile fin quasi all'autolesionismo. Fortemente radicato tra la gente che affolla ogni proiezione ma proiettato da sempre in un'ottica internazionale (come riconosce anche il finanziamento che riceve dalla Comunità Europea) il Meeting è da sempre un laboratorio sospeso tra cinefilia volta alla riscoperta del passato e documentazione puntuale della ricerca nel presente.

Un festival del genere non ha bisogno di miglioramenti programmatici (anche se migliorare si può - e si deve - sempre); ha bisogno di essere difeso, coltivato, aiutato a crescere ancora. È con questo spirito - trentaquattro anni dopo aver contribuito a fondarlo - che ho accettato, con passione e ragione, l'incarico di suo Presidente.”

*Davide Ferrario, Presidente
Bergamo Film Meeting Onlus*

MOSTRA CONCORSO

Come sempre riservata ai nuovi autori, la competizione internazionale presenta sette lungometraggi, inediti in Italia, che si caratterizzano per l'originalità linguistica e narrativa con cui affrontano i temi della contemporaneità. I **7 lungometraggi** selezionati concorrono al Premio Bergamo Film Meeting, assegnato ai tre migliori film della sezione sulla base delle preferenze espresse dal pubblico. Al film vincitore, inoltre, andrà il **premio Bergamo Film Meeting – Banca Popolare di Bergamo**, del valore di 5.000 euro, istituito come sostegno rivolto alle produzioni che investono nei giovani autori, nel cinema indipendente e di qualità.

Mur/The Wall

di Dariusz Glazer, Polonia 2014, 80'

AIT

Mariusz è un ragazzo sveglio cresciuto in fretta, che ora ha voglia di riscatto e indipendenza; affitta un appartamento in città, conosce Agata e cerca di tagliare i ponti con il passato. Ma la vita, che con lui non è mai stata generosa, rischia di azzerare presto le sue illusioni. Un esordio all'altezza delle ambizioni, diretto con mano sicura e grande capacità tecnica: regia, fotografia e montaggio restituiscono tutto il rigore e la professionalità della migliore scuola polacca.

Domáci péče/Home Care

di Slávek Horák, Repubblica Ceca, Slovacchia 2015, 92'

AIT

Vlasta è un'infermiera a domicilio che ha sempre anteposto le esigenze degli altri (quelle del marito, della figlia e dei suoi pazienti) alle sue. Un giorno, però, è costretta ad imparare a sue spese che questo atteggiamento non è solo altruista, ma anche profondamente autodistruttivo. Opera prima sincera e commovente, perfettamente in equilibrio su quel filo sottilissimo che separa il dramma dalla commedia. Un toccante viaggio alla scoperta di se stessi con una protagonista di straordinaria bravura.

2 yötä aamuun/2 Nights Till Morning

di Mikko Kuparinen, Finlandia, Lituania 2015, 85'

AIT

Durante un viaggio di lavoro a Vilnius, Caroline, architetto francese, conosce Jaakko, dj finlandese. Lei e lui non parlano la stessa lingua, ma apprezzano la reciproca compagnia; tanto che finiscono col passare la notte insieme. L'indomani, però, una nube di cenere dovuta a un'eruzione vulcanica blocca tutti i voli in partenza. E loro si incontrano di nuovo... Una storia romantica e raffinata dove tutto è (im)perfetto, con protagonista Marie-Josée Croze, Palma d'Oro come migliore attrice nel 2003 per *Le invasions barbares* di Denys Arcand.

Toz bezi/Dust Cloth

di Ahu Öztürk, Turchia, Germania 2015, 98'

AIT

Nesrin e Hatun sono due donne delle pulizie di origine curda che vivono nella periferia di Istanbul. Entrambe sognano un futuro migliore, un lavoro stabile, magari una bella casa. Nesrin ci prova, ma arriva un giorno in cui la strada si fa sempre più in salita e le difficoltà quotidiane diventano insormontabili. Opera prima vivace e sensibile per una storia al femminile che combina con garbo umorismo e senso della realtà. Con Serra Yilmaz (l'attrice feticcio di Ferzan Ozpetek) perfetta nei panni dell'arcigna padrona di casa.

Enklava/Enclave

di Goran Radovanović, Serbia, Germania 2015, 92'

AIT

Kosovo, 2004. Nenad è un bambino serbo che vive in una piccola enclave cristiana protetta dalle truppe di pace del KFOR (Kosovo Force) delle Nazioni Unite; Bashkim è un coetaneo kosovaro albanese che odia i serbi. Un giorno i due si ritrovano faccia a faccia in uno scontro involontario e potenzialmente tragico. Film di formazione di grande respiro, lontano da ogni pregiudizio ideologico. Prima opera di finzione di un regista che ha documentato in prima linea i movimenti di protesta e resistenza nei regimi dell'Est.

Parasol

di Valéry Rosier, Belgio 2015, 73'

AIT

Palma di Majorca, le vacanze, la fine dell'estate. In questo spazio-tempo sospeso, dove tutto sembra possibile, Annie, Alfie e Péré cercano di inventarsi come altro da sé. I tre non si conoscono, ma hanno qualcosa in comune: un'esistenza solitaria, la nostalgia per un passato che forse non è mai esistito e la determinazione di poter cambiare le cose. Anche a costo di rendersi molto ridicoli. Primo lungometraggio di finzione del talentuoso documentarista belga Valéry Rosier. Una ricognizione comica e un po' amara sulle nostre fragilità.

Jajda/Thirst

di Svetla Tsotsorkova, Bulgaria 2015, 90'

AIT

Una famiglia sbarca il lunario occupandosi del servizio lavanderia per gli hotel della zona, ma la terribile siccità che colpisce la regione rischia di mettere in pericolo la loro attività. Un giorno decidono di ricorrere all'aiuto di una raddomante adolescente e di suo padre, scavatore di pozzi. Così, tra le lenzuola stese al sole e la siccità che solca il terreno e spacca l'anima, iniziano ad emergere bisogni da tempo sopiti (e la feroce urgenza di appagarli). Film intimo, vissuto e autobiografico, splendidamente fotografato, per un'opera prima di grande suggestione.

AIT: Anteprima Italiana

VISTI DA VICINO

Corti, medi e lunghi: produzioni indipendenti provenienti dal panorama internazionale, tutti inediti, o quasi, in Italia, con un'anteprima mondiale. **15 film documentari** nei quali lo sguardo curioso e attento del regista si addentra senza remore nel vivo della realtà, dimostrandosi capace di cogliere e sintetizzare il visibile e l'invisibile, di raccontare un tema, un luogo, un personaggio "da vicino", con intensità e partecipazione. Novità per questa edizione di Bergamo Film Meeting è il **Premio Miglior Documentario Cgil Bergamo – Sezione Visti da Vicino** del valore di 2.000 euro, che sarà assegnato in base alle preferenze espresse dal pubblico al migliore dei quindici film in concorso, come riconoscimento per valorizzare le produzioni cinematografiche indipendenti.

Télécommande/Remote control

di Anonimo, Francia 2015, 47'

AIT

Teheran, giugno 2013. Gli iraniani si preparano a eleggere il nuovo Presidente. Nella privacy delle proprie case, di fronte alla propaganda di Stato, alle immagini che arrivano dal satellite, dall'Occidente, dall'Egitto e dalla Siria, donne e uomini parlano liberamente delle proprie speranze, della propria rabbia e delle proprie paure.

La chambre bleue/The Blue Room

di Paul Costes, Francia 2015, 49'

AIT

Un invito a cena, vecchie foto tirate fuori da un cassetto, piatti che volano fuori da una finestra e una camera blu: frammenti di memoria che si ricompongono. Un film che è insieme strumento di catarsi familiare e un pretesto per tentare di sanare una ferita rimasta aperta per dieci anni.

Yaar

di Simon Gillard, Belgio 2014, 19'

Una comunità testarda, che vive nel cuore del bush del Burkina Faso, cerca di costruire il proprio futuro sottoterra, scavando nella profondità delle rocce. Accecati o forse visionari, questi cercatori scavano notte e giorno, spinti da una follia che è principio di autodistruzione.

I Don't Belong Anywhere – Le cinéma de Chantal Akerman/I Don't Belong Anywhere – The Cinema of Chantal Akerman

di Marianne Lambert, Belgio 2015, 67'

AIT

Attraverso alcuni dei quaranta film della prolifica filmmaker belga Chantal Akerman, sperimentale e nomade, un dialogo con lei, con i collaboratori e gli attori, le riflessioni con la montatrice; un ritratto rigoroso ed empatico, da parte di qualcuno che la conosceva bene.

Lepanto – O último cangaçeiro/The Last Cangaceiro

di Enrico Masi, Italia, Brasile, Gran Bretagna 2016, 74'

AM

Dopo aver perso la sua casa per la costruzione del Parco Olimpico di Londra 2012, Michael accetta l'invito di Enrico a registrare la voce over di un film sulla situazione brasiliana: il Brasile del Mundial e delle Olimpiadi è la terra da conquistare... Un documento-favola sull'urgenza di una riflessione sulla società contemporanea.

16 Years Till Summer

di Lou McLoughlan, Gran Bretagna, Islanda 2015, 82'

AIT

Dopo sedici anni in carcere, Uisdean vuole tornare a casa e accudire l'anziano padre. Ma ha anche bisogno di ricostruire la propria vita, nell'isolamento del paesaggio delle Highlands, benedizione e condanna al contempo. Girato nell'arco di quattro anni, il film cerca di combinare il realismo magico con la documentazione di un dramma.

Moriom

di Mark Olexa, Francesca Scalisi, Italia, Svizzera, Repubblica Ceca 2015, 12'

AIT

Bangladesh, estate 2014. La storia di Moriom, una giovane bengalese, della sua lotta solitaria per la conquista della libertà e della tragedia che le ha cambiato la vita. Concepito a seguito di un incontro fortuito, Moriom è il ritratto di un'anima resiliente, raccontata stando sulla pelle del suo viso e la luce dei suoi occhi.

Nowhere Place

di Susanne Opstal, Olanda 2014, 27'

Dove si trova l'assenza del nostro esistere? *Nowhere Place* segue alcune persone nella loro ricerca, in cima al mondo, e più in alto ancora. Non tutto è positivo: la natura dell'uomo, le sue ambizioni non sempre lo sono. La domanda, inevitabile, è: quanto lontano vogliamo spingerci? Un esordio nel documentario che prende lo spettatore in contropiede.

Koniec świata/End of the World

di Monika Pawluczuk, Polonia 2015, 38'

AIT

20 dicembre 2012, la fine del mondo della profezia Maya incombe su una notte buia a Łódź, Polonia centrale. Un programma radiofonico, un centralino del pronto intervento, un tassista notturno. Le voci della notte che avanza rivelano la lotta delle persone contro le proprie paure e contro la solitudine. Una panoramica sonora di una città buia.

La Californie/In California

di Charles Redon, Francia 2015, 78'

AIT

Charles adora e filma costantemente la sua fidanzata, un'ambiziosa ballerina professionista, Mathilde Froustey, mentre mangia, si allena, e dorme... È affascinato dalla sua forma fisica e dalla disciplina, finché non scopre che lei sta abusando del proprio corpo. Il diario di una storia d'amore tormentata; la storia di due ossessioni.

Wir können nicht den hellen Himmel träumen/We Cannot Dream a Bright Blue Sky

di Carmen Tartarotti, Germania 2014, 91'

AIT

Alto Adige. Benvenuta e Angelica sono due suore, le uniche superstiti in un convento che un tempo ne ospitava quasi venti e che è la loro casa, e tutta la loro vita. Con ostinazione lottano per mantenere la propria indipendenza e dimostrare che due suore possono fare un convento.

Ukrainian Sheriffs

di Roman Bondarchuk, Ucraina, Lettonia 2015, 85'

AIT

In un villaggio nel sud dell'Ucraina, una coppia di sceriffi deve risolvere crimini della portata del furto di due anatre. Gli altri principali problemi di ordine pubblico sono dispute tra vicini e guasti automobilistici. Bondarchuk segue le avventure di Viktor e Volodya evidenziando come, lontano da Kiev, la quotidianità possa essere tragicomica.

Rotsda dedamitsa msubukia/When the Earth Seems to Be Light

di Tamuna Karumidze, Salome Machaidze, David Meskhi, Georgia, Germania 2015, 75'

AIT

Come resistere a sedici anni in un Paese dimenticato. I protagonisti del film trovano i loro spazi tra edifici abbandonati, a bordo dei loro skateboard. I loro tatuaggi sono un diario che racconta quello che sentono: un'ingenua illusione di libertà e una romantica incuranza del futuro. Uno sguardo ravvicinato sui sogni e sui sentimenti degli adolescenti.

Game Over

di Alba Sotorra, Spagna 2015, 74'

AIT

Djalal è un venticinquenne catalano. Come molti suoi coetanei non lavora né studia. Ha una passione per la guerra, e passa tutto il suo tempo su Internet, dove il suo alter ego (lord_sex) è un soldato. Il suo desiderio d'azione lo porta ad arruolarsi, ma la guerra non è come aveva immaginato. Un ritratto partecipato, una generazione smarrita.

Behind the Yellow Door

di Lucas Vernier, Francia 2015, 84'

AIT

Ancora adolescente, Lucas incontra un vicino di casa, Mr. Dille, che gli invia poi una foto, intrigante, con un invito ad andarlo a trovare "behind the yellow door". Ora che Mr. Dille non c'è più, non avendo mai risposto a quell'invito, il regista ha la sensazione di essersi perso qualcosa... Il cinema come risarcimento di un dialogo artistico mai avvenuto.

AIT: Anteprima Italiana**AM:** Anteprima Mondiale

Visti da vicino

FILMS FROM THE NORTH

Completa la sezione Visti da vicino, una proposta di film documentari fuori concorso, che si spinge fin verso i confini estremi dell'Europa del Nord, tra Norvegia, Svezia, Finlandia e Danimarca.

In collaborazione con Tromsø International Film Festival.

Alle tankers slekt/All Thoughts are Kin

di Aleksander Johan Andreassen, Norvegia 2015, 24'

Un giovane afferma di essere posseduto dai demoni. Attraverso la sua schiettezza e il suo particolare punto di vista, il film propone uno spaccato di ciò che vuol dire essere ai margini della società (e quali ne siano le conseguenze).

Monsterimies/Monsterman

di Antti Haase, Norvegia, Svezia, Finlandia 2014, 58'

Tomi, un rocker che ama travestirsi da mostro (Mr. Lordi), sei anni dopo aver vinto con la sua band l'Eurovision Song Contest, rischia di cadere nell'oblio. Lui, che a trentanove anni continua a vivere da eterno adolescente, decide che deve riconquistare il successo. Un film sul coraggio di essere se stessi.

Lyden av lyset/The Sound of the Northern Light

di Kjell-Gunnar Hjartholm Knudsen, Norvegia 2014, 5'

Il ritratto di Rob Stammes e della sua passione, che dura da tutta la vita, per l'aurora boreale, e il suo sogno di ascoltarne il suono e, perché no, diventare la prima persona a registrarlo.

Sume – Mumisitsinerup Nipaa/Sumé – The Sound of a Revolution

di Inuk Silis Høegh, Danimarca, Norvegia 2015, 75'

Anni '70. Malik e Per sono due studenti groenlandesi iscritti all'Università di Copenaghen. Nella loro lingua non ci sono parole per definire "oppressione" e "rivoluzione"; così decidono di crearle per i testi delle loro canzoni, lanciando con la loro band, Sumé, un messaggio di indipendenza e libertà. Un film affascinante sulla musica e sul coraggio delle idee.

Bihttoš/Rebel

di Elle-Máijá Tailfeathers, Canada, Norvegia 2014, 14'

Un ritratto intimo e profondamente personale che la regista dedica alla sua famiglia, utilizzando inserti con animazioni, ricostruzioni e foto d'archivio. Passando dal Canada, alla Norvegia e all'America, il film traccia una mappa che porta a una riflessione sulle verità universali, sul perdono e sull'assunzione di responsabilità.

EUROPE, NOW!

Sono tanti i film e i registi che testimoniano la grande vivacità del nuovo cinema europeo. La scelta, per il 2016, è caduta sulla regista bosniaca Jasmila Žbanić, autrice tra gli altri di *Grbavica (Il segreto di Esma, 2006)*, che si è aggiudicato l'Orso d'oro al festival di Berlino; sul ceco Petr Zelenka, già vincitore del primo premio di Bergamo Film Meeting 1998 con il suo *Knoflíkáři (Buttoners)* e autore del recente *Karamazovi (I fratelli Karamazov, 2008)*, originale trasposizione del romanzo di Dostoevskij e premio per la miglior regia al festival di Karlovy Vary; e infine sul britannico Shane Meadows, alla regia fin dalla metà degli anni '90, autore di veri e propri cult, tra cui *This Is England (2006)*, poi diventato anche una serie Tv, dove si dà voce ad un gruppo di ragazzi delle Midlands.

Shane Meadows

Dopo aver abbandonato la scuola quando era ancora adolescente, l'inglese Shane Meadows (Uttoxeter, 1972) ha fatto un po' di tutto: da aiuto clown a montatore di tralicci in acciaio, a volontario in un centro cinematografico di Nottingham. Esordisce dietro la macchina da presa prendendo in prestito una videocamera durante i fine settimana e utilizzando gli amici come attori, con i quali gira un cortometraggio al mese, per un anno intero. Nel 1995, Channel Four gli offre di realizzare il documentario *The Gypsy's Tale (1995)* e l'anno successivo dirige e produce il suo primo lungometraggio, *Small Time (1996)*. Nel 1997 Stephen Wooley, produttore di *The Crying Game, In compagnia dei lupi e Intervista col vampiro*, lo scrittura per scrivere e dirigere *24 7: Twenty Four Seven (Ventiquattrosette)*, finanziato dalla BBC. Girato in bianco e nero, il film racconta dei tentativi di un pugile attempato (Bob Hoskins) di aiutare i ragazzi sbandati di una cittadina attraverso la boxe. È il primo capitolo della cosiddetta "trilogia delle Midlands", ambientata interamente nel nord dell'Inghilterra, con il quale vince il premio FIPRESCI al Festival del Cinema di Venezia nel 1998. Il successivo *A Room For Romeo Brass (1999)* è una storia oscura e comica sui riti di passaggio dall'infanzia all'età adulta, che segna il debutto al cinema dell'attore Paddy Considine. L'ultimo film della trilogia, *Once Upon a Time in the Midlands (C'era una volta in Inghilterra, 2002)* vuole essere un omaggio in chiave comica al genere spaghetti western ed è stato selezionato nella Quinzaine del Festival del Cinema di Cannes del 2002. Nel 2004, l'eccentrico e premiato *Dead Man's Shoes – Cinque giorni di vendetta*, conferma il regista come una tra le voci più significative del cinema britannico. Meadows è noto al pubblico soprattutto per aver narrato le vicende di un gruppo di skinhead negli anni '80, con il suo *This Is England (2006)*, diventato poi una serie televisiva in tre stagioni (*This Is England '86, 2010, This Is England '88, 2011, This Is England '90, 2015*), ancora inedita per le tv italiane.

Erede della tradizione realista del cinema inglese, Shane Meadows si può ormai considerare un vero e proprio regista di culto. Recentemente ha girato i film *Somers Town (2008)* con Thomas Turgoose, *Le Donk & Scor-zay-zee (2009)* con Paddy Considine e un documentario-tributo alla band degli Stone Roses, *The Stone Roses: Made of Stone (2013)*.

Il regista sarà presente a Bergamo Film Meeting dal 5 all'8 marzo.

I FILM

Small Time

Gran Bretagna 1996, 60'

«Rubiamo ai ricchi per vendere a metà prezzo ai poveri. Siamo solo delle mezze tacche». È così che Jumbo presenta se stesso e i suoi amici Malc, Willy, Lenny e Terry, delinquenti scalcagnati a Sneiton, sobborgo di Nottingham. Delle mezze tacche alle quali si finisce col voler bene lo stesso.

24 7: Twenty Four Seven/Ventiquattrosette

Gran Bretagna 1997, 96'

Alan Darcy, che ha a cuore le vite dei ragazzi che bighellonano nel suo quartiere, organizza una palestra di boxe dove possano avere un'alternativa alla strada. Ma non tutto andrà per il verso giusto. Un asciutto bianco e nero, dei giovani arrabbiati senza punti di riferimento, un maiuscolo Bob Hoskins.

A Room for Romeo Brass

Gran Bretagna, Canada 1999, 90'

Perseguitati dai bulli, Romeo e Gavin sono difesi dall'adulto Morell, che diventa loro amico. Ben presto, però, questo rivela il lato peggiore del suo carattere. Senza nessuna traccia di patina, un film sul lato divertente dell'essere bambini, ma anche sulla minaccia che qualcuno rubi loro l'infanzia.

Shane's World

Gran Bretagna 2000, 70'

Il mondo di Shane è popolato da tifosi di calcio dal cuore d'oro, registi di documentari e sedicenti eremiti, italoamericani in trasferta, boxeur jellati, sgarrupati agricoltori che dispensano improbabili consigli. Un mondo esilarante, raccontato anche per dare delle dritte agli aspiranti filmmaker.

Northern Soul

Gran Bretagna 2004, 30'

Cacciato di casa dalla moglie, Mark Sherbert insegue il sogno di diventare un wrestler di successo. Poco importa che come *physique du rôle* lasci alquanto a desiderare. Mockumentary nato dall'amicizia tra Meadows e il musicista Gavin Clark, è un inno a tutti quelli che inseguono sogni impossibili.

Dead Man's Shoes/Dead Man's Shoes - Cinque giorni di vendetta

Gran Bretagna 2004, 90'

Passati sette anni nell'esercito, Richard torna e scopre che il fratello Anthony si è suicidato dopo essere stato vessato da degli spacciatori. Mette in atto la sua vendetta. Stile documentaristico, ottima recitazione, trama di forte impatto, scritta da Meadows e dal protagonista Paddy Considine.

This Is England

Gran Bretagna 2006, 101'

1983. Morto suo padre alle Falkland, e stufo di essere preso di mira dai bulli, il dodicenne Shaun si aggrega a un gruppo di eterogenei skinhead. Basato senza alcuna autoindulgenza sulle esperienze dello stesso Meadows, è un film che alterna sapientemente sfumature comiche e drammatiche.

The Living Room

Gran Bretagna 2007, 42'

Il musicista Gavin Clark, ispiratore musicale, amico e collaboratore di Shane Meadows, viene seguito sia nella vita privata che nel lavoro. Dice il regista: «Le sue canzoni potranno avere vent'anni, ma continuano a reggere grazie alla loro semplicità, alla loro onestà e alla voce di Gavin».

Somers Town

Gran Bretagna 2008, 71'

Giunto a Londra dalle Midlands, il giovane Tomo è ospitato da Marek, figlio di un immigrato polacco. I due diventano amici e si innamorano entrambi della cameriera Maria. Estremità taglienti e un cuore soffice, bel bianco e nero e un viaggio a Parigi. Con la stessa libertà della prima nouvelle vague.

Le Donk & Scor-zay-zee

Gran Bretagna 2009, 71'

Rockettaro in declino, Le Donk prende sotto la sua ala l'inesperto rapper Scor-zay-zee e gli organizza la sua prima esibizione. Intanto, la sua ex sta per partorire. Sembra un documentario, ma è anche una commedia esilarante e commovente, con la stessa apparente indolenza del suo eroe Scor-zay-zee.

This Is England '86

[co-regia Tom Harper] Gran Bretagna 2010, 4 ep. [44', 47', 48', 47']

Sono passati tre anni dagli eventi di *This Is England*, stanno arrivando i mondiali di calcio in Messico e Shaun deve affrontare gli esami di maturità. Per una serie di eventi fortuiti e coincidenze, ritroverà il vecchio gruppo di amici skinhead. Produzione televisiva, nata come sequel del film originario, ne riprende la trama e i protagonisti.

This Is England '88

Gran Bretagna 2011, 3 ep. [48', 50', 47']

È il 23 dicembre del 1988 e, del vecchio gruppo, c'è chi si ritrova con una figlia e i fantasmi del passato, chi ha un buon lavoro e una nuova ragazza, chi studia al college ma si complica la vita. Continuano le disavventure degli amici di *This Is England*, mentre il mondo intorno a loro sta cambiando.

The Stone Roses: Made of Stone

Gran Bretagna 2013, 96'

Questo documentario segue la reunion degli Stone Roses nel 2012. Meadows: «Ricordo ancora quando riaccompagnai una mia amica elegante – la chiamo elegante, ma probabilmente aveva solo i denti in ordine. Presi un album di vinile e misi su Waterfall per creare un'atmosfera, e mi riuscì davvero bene!».

This Is England '90

Gran Bretagna 2015, 4 ep. [45', 51', 52', 75']

1990. Nell'anno delle dimissioni di Margaret Thatcher, Shaun è immerso nella cultura rave e trova un nuovo interesse nella fotografia, mentre gli amici cercano di barcamenarsi tra vecchi problemi e nuove responsabilità.

A handful of shorts

Una selezione di cortometraggi inediti di Shane Meadows, scelti direttamente dall'autore per BFM 34. Eccetto *King of the Gypsies*, che ha avuto un passaggio televisivo in Gran Bretagna, si tratta di film visti da poco più di una "manciata" di persone. La versione di *Where's the Money Ronnie* qui presentata, interamente restaurata con colonna sonora originale, è la première assoluta del film.

The Datsun Connection, Gran Bretagna 1994

Black Wiggow, Gran Bretagna 1995

Where's the Money Ronnie, Gran Bretagna 1995

Park, Gran Bretagna 1995

King of The Gypsies, Gran Bretagna 1995

Willy Gumbo, Gran Bretagna 1999

Gary Wilkinson, Gran Bretagna 2000

Jasmila Žbanić

Dopo numerosi corti e documentari, che hanno suscitato interesse e sono stati premiati nei principali festival internazionali, nel 2006 Jasmila Žbanić (Sarajevo, 1974) – una delle voci più innovative e talentuose del cinema balcanico – debutta con il lungometraggio *Grbavica (Il segreto di Esma - Grbavica)*, vincitore dell'Orso d'oro a Berlino: un racconto transgenerazionale sulla guerra e sulle sue devastanti conseguenze emotive, narrato attraverso il rapporto tra una madre e una figlia. *Na putu (Il sentiero)*, 2010, suo secondo lungometraggio, presentato in concorso alla Berlinale, è una riflessione al femminile, densa e articolata, sulla radicalizzazione religiosa in Bosnia. *For Those Who Can Tell No Tales* (2013), che ha esordito a Toronto, è stato realizzato in collaborazione con l'attrice australiana Kym Vercoe, e ha vinto il premio Femme de Cinema al festival di Les Arcs; con questo film la regista torna a parlare della guerra, approfondendo la riflessione sul ruolo della memoria e della narrazione. Presentato al festival di Locarno, *Love Island* (2014) è invece una commedia dai toni caldi e colorati che ha come protagonisti un ragazzo e una ragazza in competizione per la stessa donna. Per il suo ultimo film, il documentario *Jedan dan u Sarajevu (One Day in Sarajevo)*, 2015, la regista ha invitato i cittadini di Sarajevo – artisti, giornalisti, attivisti politici e amici personali – a filmare con videocamere e smartphone le loro versioni e le esperienze vissute in occasione delle celebrazioni del 100° anniversario dell'assassinio dell'arciduca Francesco Ferdinando a Sarajevo.

Tutti i suoi film sono prodotti dalla casa di produzione Deblokada, fondata dalla stessa Žbanić nel 1997.

La regista sarà presente a Bergamo Film Meeting dall'8 all'11 marzo.

I FILM

Poslije, poslije/After, After

Bosnia-Erzegovina 1997, 16'

In una Sarajevo ancora devastata dalla guerra, la regista intervista alcuni bambini di prima elementare, quasi tutti con alle spalle una traumatica esperienza dell'assedio.

Noć je, mi svijetlimo/We Light the Night

Bosnia-Erzegovina 1998, 14'

I due fratelli musulmani Sead e Nihad Kreševljaković girano un film su se stessi durante il periodo del Ramadan. Dell'assedio di Sarajevo, ricordano specialmente il silenzio e il buio. Quasi un'opera in fieri, il cui titolo deriva da una battuta del film: quando manca la luce, spetta a noi stessi crearla.

Ljubav je.../Love is...

Bosnia-Erzegovina 1998, 7'

Una suora incinta, un calciatore con il pallone in mano, una donna (la regista stessa) con una macchina fotografica. Come dei videoritratti, una serie di immagini che tendono con ironia a una sorta di elegante astrattismo onirico, in bilico tra sacro e profano, seduzione e nascita, terra e mare.

Crvene gumene čizme/Red Rubber Boots

Bosnia-Erzegovina 2000, 25'

Jasna cerca i resti dei suoi bambini, rapiti e uccisi dall'esercito serbo nel 1992. Unico indizio, degli stivaletti rossi. Così la regista: «Cosa sarebbe successo se Jasna avesse trovato gli stivaletti di gomma rossi nella fossa? Sarebbe sopravvissuta?».

Slike sa ugla/Images from the Corner

Bosnia-Erzegovina, Germania 2003, 39'

Al circo con sua figlia, la regista vede una donna che le ricorda Bilja, una ragazza che durante i primi giorni dell'assedio di Sarajevo era stata ferita da una granata. Una ricerca nella Sarajevo del dopoguerra e nelle sue cicatrici, con una riflessione sul ruolo della stampa nei luoghi di guerra.

Birthday [ep. di *Lost and Found*]

Bosnia-Erzegovina 2005, 16'

Due bambine sono nate a Mostar lo stesso giorno, il 9 novembre 1993, il giorno in cui lo storico ponte che collegava le due parti della città venne distrutto. Non si conoscono, e crescono nelle diverse metà della città divisa. Una è croata, l'altra è bosniaca. Quasi un preludio a *Il segreto di Esma*.

Grbavica/Il segreto di Esma – Grbavica

Bosnia-Erzegovina, Croazia, Austria, Germania 2006, 90'

Esma vive a Sarajevo con la figlia adolescente Sara. Membro di un gruppo di supporto per donne vittime della guerra, ha un rapporto conflittuale con la figlia irrequieta e ribelle. A far sbocciare di nuovo la serenità tra loro sarà la confessione del suo drammatico segreto.

Dnevnik graditelja/Builder's Diary

Bosnia-Erzegovina 2007, 40'

Il 9 novembre 1993 a Mostar, nell'Erzegovina, viene distrutto lo storico ponte ottomano. Nove anni dopo, il Vecchio Ponte comincia a essere ricostruito da volontari della Bosnia-Erzegovina e di diverse altre nazioni. Un documentario sulla ricostruzione, e sulla riunione tra passato e presente.

Participation [ep. di *Stories on Human Rights*]

Bosnia-Erzegovina 2008, 3'

In una stanza tranquilla, tre anziane signore bevono un caffè. Non sappiamo dove si trovino, così attendiamo pazientemente che sia rivelato il luogo in cui la scena si sta svolgendo. Questo cortometraggio fa parte di un progetto per celebrare i sessant'anni della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Na putu/Il sentiero

Bosnia-Erzegovina, Austria, Germania, Croazia 2010, 100'

Luna e Amar, una coppia di islamici di Sarajevo segnati dalla guerra, entrano in crisi. Jasmila Žbanić lavora su idee distinte ma legate strettamente fra loro: la guerra come ferita che condiziona memoria e vita privata da un lato; la contrapposizione mondo occidentale/cultura islamica dall'altro.

For Those Who Can Tell No Tales

Bosnia-Erzegovina 2013, 72'

L'attrice australiana Kym Vercoe giunge a Višegrad, cittadina apparentemente idilliaca al confine tra Bosnia e Serbia dove però riecheggiano ancora nell'aria i drammatici ricordi della guerra civile. Co-sceneggiato dalla stessa Vercoe assieme alla Žbanić, un film che intende raccontare per non dimenticare.

Otok ljubavi/Love Island

Croazia 2014, 86'

Grebo e sua moglie Liliane, incinta al nono mese, decidono di concedersi un periodo di vacanza in un villaggio turistico su un'isola croata. Il clima rilassante e spensierato, però, non durerà a lungo. Fatale sarà l'incontro con Flora, una misteriosa, giovane e bellissima donna da cui entrambi si sentono attratti.

Jedan dan u Sarajevu/One Day in Sarajevo

Bosnia-Erzegovina, Croazia 2015, 59'

Nel centesimo anniversario dell'assassinio dell'arciduca Francesco Ferdinando, che diede il via alla Prima guerra mondiale, si discute ancora fra chi vede Gavrilo Princip come un eroe e chi come un terrorista. Il film propone i diversi punti di vista. Sessanta minuti coinvolgenti, stimolanti e illuminanti.

Petr Zelenka

Autore cinematografico e teatrale, già noto al pubblico di Bergamo Film Meeting – in concorso nel 1998 con *Knoflíkáři* (*Buttoners*), dove vince il primo premio, e nel 2006 con *Příběhy obyčejného šílenství* (*Wrong Side Up*, terzo premio) – Petr Zelenka (Praga, 1967) è tra i registi cechi più apprezzati, riconosciuti e premiati a livello internazionale. Convinto dell'importanza e della predominanza della scrittura sulla regia nel processo creativo di un'opera, ha scritto e sceneggiato tutti i suoi film e lavori teatrali. Nel 1998, *Buttoners* riceve il Tiger Award al festival di Rotterdam e quattro Czech Lion dall'Accademia di Cinema e Televisione Ceca. Nel 2000, Zelenka scrive la sceneggiatura di *Samotáři* (*Loners*), che diviene presto campione d'incassi in Repubblica Ceca. Con il film *Rok d'ábla* (*Year of the Devil*) vince il Crystal Globe all'edizione 2002 di Karlovy Vary e sei Czech Lion, tra cui Miglior Regia e Miglior Film. *Wrong Side Up* (2005), tratto da una sua commedia teatrale di successo rappresentata in molti Paesi d'Europa e in Canada, si aggiudica due Czech Lion. *Karamazovi* (*I fratelli Karamazov*, 2008), originale trasposizione del romanzo di Dostoevskij, fa il suo debutto internazionale nella selezione ufficiale del 43° Karlovy Vary International Film Festival, dove riceve la Menzione Speciale della Giuria e il premio FIPRESCI. Il film conquista inoltre due Czech Lion (Miglior Regia e Miglior Film) e agli Oscar del 2008 rappresenta la Repubblica Ceca come miglior film straniero. La commedia satirica *Ztraceni v Mnichově* (*Lost in Munich*, 2015), suo ultimo film, racconta la storia assurda del pappagallo del primo ministro francese Edouard Daladier, testimone della Conferenza di Monaco del 1938, invitato molti anni dopo in Repubblica Ceca ad una conferenza stampa per ripetere le parole memorizzate allora. *Lost in Munich* è stato eletto miglior film del 2015 dall'Accademia Ceca di Cinema e Televisione e sarà presentato in anteprima italiana a Bergamo Film Meeting. Zelenka è anche autore di serie televisive, come la fortunata *Terapie* (2011-2013, 34 episodi), prodotta da HBO e da lui scritta e diretta.

In collaborazione con il Centro Ceco di Milano.

Il regista sarà presente a Bergamo Film Meeting dal 7 all'11 marzo.

Petr Zelenka a Milano

Martedì 8 marzo 2016 | Civica Scuola di Cinema | Ex Manifattura Tabacchi, Viale Fulvio Testi, 121 - Milano

Masterclass con Petr Zelenka

ore 11.00 - proiezione del film *I fratelli Karamazov*, 2008, 100'

ore 14.30 - masterclass con Petr Zelenka, aperta al pubblico.

Giovedì 10 marzo 2016 | Cinema Beltrade | via Oxilia 10 - Milano

Anteprima milanese del film *Lost in Munich* (2015) alla presenza del regista e proiezione di *Karamazovi* (*I fratelli Karamazov*)

ore 20.00 - incontro con l'autore e proiezione di *Lost in Munich* (v.o. sott. it.)

ore 22.00 - *Karamazovi* (*I fratelli Karamazov*, v.o. sott.it.)

I FILM

Knoflíkáři/Buttoners

Repubblica Ceca 1997, 102'

Sei storie intrecciate, tra passato e presente. La notte del 6 agosto 1945, prima di sganciare la bomba su Hiroshima, sul bombardiere si discuteva del tempo. Esattamente cinquant'anni dopo, a Praga, una coppia prova a fare sesso in taxi. Un marito prende il taxi per sorprendere la moglie con l'amante, ma sorprende la moglie del tassista... E le storie continuano.

Samotáři/Loners

di David Ondříček, sceneggiatura di Petr Zelenka, Repubblica Ceca, Slovacchia 2000, 103'

Carosello di relazioni nella Praga di inizio secolo. Robert spinge Hanka a separarsi da Peter e intanto corteggia Vesna, arrivata dalla Macedonia per cercare gli UFO. Hanka è perseguitata dal suo ex, sposato e con figli, ma incontra Jakub, che per il largo uso di marijuana ha dimenticato di essere già fidanzato...

Powers

Repubblica Ceca, Germania 2001, 29'

Mago di successo in un nightclub di quart'ordine, Petr si accorge di avere poteri soprannaturali, che gli consentono di predire il futuro o sentire la musica passando le dita su un CD. Il problema è che, dopo la sensazionale scoperta, perde il controllo della sua vita, del lavoro e dell'amore.

Rok ďábla/Year of the Devil

Repubblica Ceca 2002, 88'

Arrivato in un centro di recupero alcolisti per girare un documentario, Jan incontra il cantautore folk Jaromír Nohavica. Questi intende partire in tour con il gruppo dei Čechomor, sperando che i ragazzi possano aiutarlo a vincere sull'alcol. Jan capisce di avere trovato il vero soggetto del suo film e si unisce alla truppa.

Příběhy obyčejného šílenství/Wrong Side Up

Repubblica Ceca, Germania, Slovacchia 2005, 100'

Petr lavora allo scalo merci dell'aeroporto. Gente stramba intorno a lui: suo padre s'incapriccia di un'artista eccentrica, la madre raccoglie vestiti usati in vista di future guerre, il dirigente ama i manichini e i vicini hanno strani gusti sessuali. Visto che tutto può succedere, Petr dovrebbe fare attenzione ai pacchi che spedisce e riceve.

Karamazovi/I fratelli Karamazov

Repubblica Ceca, Polonia, Francia 2008, 110'

All'interno di una fabbrica, una compagnia teatrale prepara uno spettacolo ispirato a *I fratelli Karamazov* di Dostoevskij. Alle prove assistono alcuni operai, che in un primo momento prestano poca attenzione agli attori, finché gli echi di una tragedia avvenuta nella stessa fabbrica risuonano all'interno della rappresentazione.

Ztraceni v Mnichově/Lost in Munich

Repubblica Ceca 2015, 110'

Il pappagallo del primo ministro francese Daladier, testimone della Conferenza di Monaco del 1938, viene invitato molti anni dopo ad una conferenza stampa in Repubblica Ceca, dove ripete le parole memorizzate allora e causa un incidente diplomatico. Pavel, giornalista in crisi di mezza età, decide di intervenire e lo rapisce.

Europe, Now!

BOYS & GIRLS - The Best of CILECT Prize

L'approfondimento sul nuovo cinema d'Europa, prosegue con una rassegna di film di diploma prodotti dalle scuole di cinema europee che aderiscono al CILECT. È una selezione di corti tra quelli che sono stati finalisti al CILECT Prize 2015, premio attribuito ogni anno dall'intera comunità di studenti e insegnanti delle oltre 150 scuole che fanno parte dell'associazione internazionale. Brevi film girati da giovani autori, che utilizzando forme diverse – fiction, animazione e documentario – sanno raccontare in modo creativo e personale la propria generazione e il suo passaggio all'età adulta. Il programma è stato definito in collaborazione con Civica Scuola di Cinema di Milano – Fondazione FM, che partecipa alla rassegna con *Pop Art*, film realizzato da alcuni studenti diplomati nel 2014.

In collaborazione con CILECT e Civica Scuola Cinema di Milano.

Allt vi delar/All We Share

di Jerry Carlsson, Svezia 2014, 25' (Akademin Valand Film – Göteborg)

Samir e Sara, due arboristi, sono chiamati ad abbattere un albero sano nel giardino di una villetta. Perché i proprietari vogliono tagliare l'albero non si sa, ma è evidente che c'è sotto qualcosa di cui non intendono parlare. Mentre taglia l'albero, Samir li osserva.

Leidi

di Simón Mesa Soto, Gran Bretagna, Colombia 2014, 16' (LFS – London Film School)

Leidi vive in periferia con sua madre e la sua bambina. Il suo ragazzo, Alexis, non si fa vedere da giorni e per giunta un amico le rivela di averlo visto con un'altra. Leidi parte alla sua ricerca. Palma d'Oro al Festival di Cannes per il Miglior Cortometraggio.

Pop Art

di Angelo Mozzillo, Italia 2014, 9' (FM – Civica Scuola di Cinema di Milano)

Nick, goffo gangster alle prime armi, viene lasciato solo a pulire la scena del delitto. Sembra un lavoro facile, ma una serie di imprevisti lo spingono verso un'assurda escalation del crimine.

Oma/Grandma

di Karolien Raeymaekers, Belgio 2014, 7'30" (KASK & Conservatorium School of Arts Gent)

Una ragazzina si trova ad affrontare la paura per la morte della nonna, malata terminale.

Slap

Nick Rowland, Gran Bretagna 2014, 25' (NFTS – National Film and Television School)

Connor, giovane e promettente pugile, è ancora in cerca della sua identità. Cosa succederebbe se confessasse agli amici, a suo padre, alla sua ragazza, che riesce a sentirsi se stesso solo indossando abiti femminili?

Noord Oost Hard West/North East Hard West

di Bart van den Aardweg, Olanda 2014, 24' (NFA - Nederlandse Filmacademie)

Gli alti e bassi di un gruppo di giovani kickboxer nell'area Ovest e più svantaggiata di Amsterdam. La palestra e il ring sono un rifugio dalla strada, ma anche il posto dove confrontarsi con la vita e sfidare i propri limiti.

Matka Ziemia/Mother Earth

di Piotr Złotorowicz, Polonia 2014, 30' (PWSFTvIT - National Film School in Łódź)

Maciek è solo un ragazzo, ma vorrebbe soddisfare le ambizioni di suo padre e diventare un macellaio come lui. Troppo sensibile per far soffrire un animale, inizia invece a prendersi cura del frutteto e pian piano scopre di avere poteri soprannaturali.

CINEMA D'ANIMAZIONE: VLADIMIR LESCHIOV

Prosegue il percorso di Bergamo Film Meeting nel cinema d'animazione, con uno tra i più importanti e riconosciuti rappresentanti lettoni del genere. Vladimir Leschiov si distingue per una convinta resistenza alla computer animation e una grande padronanza tecnica. Il suo cinema rappresenta un perfetto equilibrio tra la narrazione tradizionale e l'astrazione poetica; ha realizzato le sue opere avvalendosi di svariate tecniche, dal disegno di *The Letter* (2002) alle matite colorate che danno vita alle tremolanti immagini di *Bezmiegs (Insomnia)*, ai colori a olio evocati in *Grandad's Honey* (2002) fino al recente *Lietus dienas (Rainy Days)*, 2014) in cui ha utilizzato pigmenti di tè nero su carta. Leschiov nasce nel 1970 a Daugavpils in Lettonia. Dopo gli studi all'Accademia d'Arte di Riga, dal 1992 al 2005 lavora come illustratore, designer e regista per società di video produzioni ed emittenti radiotelevisive lettoni. Nel 2001 e 2002 studia animazione al Konstfack University College di Stoccolma, in Svezia, e dal 2005 al 2009 insegna animazione e regia all'Accademia d'Arte lettone. Le opere e i disegni tratti dai suoi film sono stati esposti in Lettonia, Portogallo e Giappone. Ha condotto numerosi workshop e masterclass e il suo lavoro è stato oggetto di retrospettive in Portogallo, Polonia, Francia, Canada, Repubblica Ceca, Germania e Russia. Ha partecipato e vinto ai più importanti festival internazionali, come Annecy, Ottawa, Berlino, Zagabria e Hiroshima. Nel 2007 ha fondato lo studio di animazione Lunohod, con sede a Riga.

Vladimir Leschiov sarà ospite a Bergamo dall'8 al 12 marzo.

Giovedì 10 marzo, dalle 15.00 alle 18.00, il regista terrà un workshop presso l'Accademia Carrara di Bergamo.

I FILM

The Letter, Svezia 2002, 3'45"

Grandad's Honey, Svezia 2002, 5'

Bezmiegs/Insomnia, Lettonia 2004, 7'

Zuduši sniegā/Lost in Snow, Lettonia 2007, 8'

96, Lettonia 2010, 2'17"

Spārni un airi/Wings and Oars, Lettonia 2009, 5'50"

Villa Antropoff [co-regia Kaspar Jancis] Estonia, Lettonia 2012, 13'

Lietus dienas /Rainy Days, Lettonia, Canada 2014, 8'12"

La poesia animata di Vladimir Leschiov

In mostra i disegni originali dell'animatore lettone

Sala Manzù, via Camozzi, passaggio via Sora, Bergamo | 5 - 13 marzo 2016

Orari: 15.30 - 19.30 | Ingresso libero | Anteprima italiana

In mostra, durante la 34ª edizione di Bergamo Film Meeting, i disegni originali e i bozzetti preparativi dei film *Bezmiegs (Insomnia)*, 2004), *Sparni un Airi (Wings and Oars)*, 2009) e *Lietus dienas (Rainy Days)*, 2014), che mostrano il lavoro dell'artista e il processo di realizzazione delle sue opere.

La mostra "La poesia animata di Vladimir Leschiov" è promossa da Bergamo Film Meeting Onlus, in collaborazione con la Provincia di Bergamo.

MIKLÓS JANCÓSÓ

LA SCRITTURA DELLA STORIA

Al grande maestro del cinema ungherese Miklós Jancsó (1921-2014) è dedicata l'ampia retrospettiva storica, realizzata in collaborazione con MaNDA - Magyar Nemzeti Digitális Archívum és Filmintézet, in occasione del restauro digitale di molte opere del regista. Miklós Jancsó nasce a Vác (Budapest) nel 1921 da padre ungherese e madre rumena. Dopo la guerra, si iscrive all'Accademia d'Arte Teatrale e Cinematografica dove si laurea nel 1951. Per dieci anni realizza documentari su ordinazione e si interessa del cinema fatto altrove, avvicinando autori come Wajda e Antonioni. Il suo primo lungometraggio è *A harangok Rómába mentek* (Le campane sono andate a Roma, 1958), una storia ambientata nell'ultimo anno della seconda guerra mondiale, a cui seguirà, nel 1963, *Oldás és kötés* (Sciogliere e legare, 1963), che racconta il percorso esistenziale di un giovane chirurgo, nel quale è riconoscibile l'inquietudine di un'intera generazione. Ma è il film *Szegénylegények (I disperati di Sandor)*, 1966, a farlo conoscere al pubblico internazionale e a farne l'esponente di spicco della nuova cinematografia ungherese. Jancsó ha ormai maturato uno stile molto personale: lunghi e audaci movimenti di macchina, piani-sequenza complessi e per certi versi sensuali, che amalgamo, in una sintesi di grande effetto spettacolare, paesaggi, coreografie, singoli individui, la brutalità del potere, il desiderio di libertà. *Csend és kiáltás* (Silenzio e grido, 1968), *Csillagosok, katonák* (L'armata a cavallo, 1967), *Sirokkó* (Scirocco d'inverno, 1969) e *Még kér a nép* (Salmo rosso, 1972), sono alcuni dei titoli che hanno costruito la fama del regista ungherese. Il tema principale della sua riflessione cinematografica è la Storia, con una scrittura che rifugge però in maniera decisa dai canoni del realismo socialista. Nella rappresentazione dello spazio – come le pianure che bene si prestano allo schieramento degli eserciti, al racconto tridimensionale – la storia dell'Ungheria assurge a simbolo delle trasformazioni politiche credute possibili in tutta Europa. Nei primi anni '70 gira alcuni film in Italia, tra cui il discusso *Vizi privati, pubbliche virtù* (1976), che trasforma la tragedia di Mayerling in un balletto erotico-funebre, in chiave austroungarica, sulla morte della famiglia. Tornato in Ungheria, realizza altri film importanti come *Magyar rapszódia* (Rapsodia ungherese, 1978), *Allegro barbaro* (1978), *A zsarnok szíve, avagy Boccaccio Magyarországon* (Il cuore del tiranno ovvero Boccaccio all'ungherese, 1981), *Jézus Krisztus horoszkópja* (L'oroscopo di Gesù Cristo, 1988) e si dedica all'insegnamento presso la Filmművészeti Főiskola Színházművészeti di Budapest, e, fra il 1990 e il 1992, alla Harvard University.

Nel 1990, Jancsó viene insignito del Leone d'oro alla carriera alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Muore nel 2014, all'età di 92 anni.

In collaborazione con MaNDA – Hungarian National Digital Archive and Film Institute e con il patrocinio del Consolato Generale di Ungheria, Milano.

All'opera di Miklós Jancsó Bergamo Film Meeting dedica il volume monografico della 34ª edizione, curato da Angelo Signorelli, completo di filmografia, interviste, saggi originali e contributi di Cecilia Ermini, Gábor Gelencsér, Judit Pintér, Lorenzo Rossi, Angelo Signorelli, Silvana Silvestri, Ferenc Varga, Paolo Vecchi, Gloria Zerbinati.

Giovedì 10 marzo, alle ore 15.00, presso il **BFM Bookshop | Spazio Incontri in Piazza della Libertà (Bergamo)**, si terrà **una tavola rotonda dedicata a Miklós Jancsó**. Interverranno: Zsuzsanna Csákány, Cecilia Ermini, Gábor Gelencsér, Judit Pintér, Lorenzo Rossi, Silvana Silvestri, Gary Vanisian, Paolo Vecchi, Gloria Zerbinati.

In collaborazione con Bergamo Film Meeting, dal 19 al 24 marzo, la Cineteca di Bologna riproporrà 6 film della retrospettiva.

I FILM

Corti e lungometraggi

A harangok Rómába mentek/The Bells Have Gone to Rome [Le campane sono andate a Roma], Ungheria 1958, 83'

Három csillag/Three Stars [Tre stelle], Ungheria 1960, 24'

Oldás és kötés/Cantata [Sciogliere e legare], Ungheria 1963, 93'

Így jöttem/My Way Home [Sono venuto così], Ungheria 1964, 99'

Szegénylegények/I disperati di Sandor, Ungheria 1966, 88'

Csillagosok, katonák/L'armata a cavallo, Ungheria, URSS 1967, 87'

Csend és kiáltás/Silenzio e grido, Ungheria 1968, 75'

Fényes szelek/The Confrontation [Venti lucenti], Ungheria 1968, 78'

Sirokkó/Winter Sirocco [Scirocco d'inverno], Ungheria, Francia 1969, 71'

Égi bárány/Agnus Dei, Ungheria 1970, 85'

Még kér a nép/Salmo rosso, Ungheria 1972, 84'

Szerelmem, Elektra/Elettra, amore mio, Ungheria 1974, 72'
Vizi privati, pubbliche virtù/Private Vices, Public Pleasures, Italia, Jugoslavia 1976, 100'
Magyar rapszódia/Hungarian Rhapsody [Rapsodia ungherese], Ungheria 1978, 91'
Allegro barbaro, Ungheria 1978, 74'
A zsarnok szíve, avagy Boccaccio Magyarországon/The Tyrant's Heart [Il cuore del tiranno ovvero Boccaccio all'ungherese], Ungheria, Italia 1981, 86'
Jézus Krisztus horoszkópja/Jesus Christ's Horoscope [L'oroscopo di Gesù Cristo], Ungheria 1988, 91'

Documentari

A 8. szabad május 1. [L'ottavo 1° maggio libero], Ungheria 1952, 18'
Arat az Orosházi Dózsa [Raccoglie il grano la Dózsa di Orosháza], Ungheria 1953, 18'
Ősz Badacsonyban [Autunno a Badacsony], Ungheria 1954, 17'
Derkovitz, Ungheria 1959, 17'
Halhatatlanság/Immortality [Immortalità], Ungheria 1958, 20'
Jelenlét/Presence [Presenza], Ungheria 1965, 8'
Maradékok: Gheorghe és Mendel/The Rest [Superstiti: Gheorghe e Mendel], Ungheria 1993, 15'
Elmondták-e? [L'hanno già raccontato?], Ungheria 1996, 48'
Hősök tere - régi búnk és I/Heroes' Square I [Piazza degli eroi I] , Ungheria 1997, 30'

OMAGGIO A ANNA KARINA

Di origine danese, arrivata in Francia nel 1958, inizia la sua carriera come modella per Pierre Cardin e Coco Chanel. Viene notata da Jean-Luc Godard, con il quale inizia un percorso cinematografico, che la vedrà come protagonista di otto suoi film e che sposa nel 1961: un sodalizio artistico e umano che dura fino al 1968. Il primo film è *Le petit soldat* (1960), dove interpreta la parte di Véronica Dreyer, una ex modella legata sentimentalmente a un terrorista di estrema destra. Grazie a Godard, diventa in quegli anni un'icona della Nouvelle Vague, l'immagine di una donna libera, fuori dagli schemi, inquieta e sognatrice, che si muove entro trame narrative continuamente stravolte dal regista francese, con echi che vanno dal noir al thriller, al road movie. Nel frattempo ricopre importanti ruoli da protagonista in *Suzanne Simonin, la religieuse de Denis Diderot* (*Suzanne Simonin la religiosa*, 1966) di Jacques Rivette, tratto dal racconto di Diderot, una delle sue prove più intense, e in *Lo straniero* (1967) di Luchino Visconti. Dopo questo periodo molto attivo, la ritroviamo ancora in film di registi di grande rilievo internazionale: recita in *Laughter in the Dark* (*In fondo al buio*, 1969) di Tony Richardson, *Pane e cioccolata* (1974) di Franco Brusati e *Chinesisches Roulette* (*Roulette cinese*, 1976) di Rainer Werner Fassbinder. Personalità oltremodo versatile, nel 1973 fa il suo debutto alla regia con *Vivre ensemble*, nel quale è anche attrice. Collabora alla sceneggiatura e recita in *Last Song*, del marito Dennis Berry, nel 1987. Per il teatro, recita, tra l'altro, nell'adattamento di Rivette di *La religiosa* e in *Après le répétition* di Ingmar Bergman. Anna Karina ha al suo attivo anche una significativa carriera di cantante. All'inizio degli anni '60 interpreta due dei maggiori successi francesi dell'epoca, *Roller Girl* e *Sous le soleil exactement*, entrambe dalla commedia musicale televisiva *Anna* (1967) di Pierre Koralnik, dove recita e canta al fianco di Serge Gainsbourg (autore della sceneggiatura, insieme a Jean-Loup Dabadie) e Jean-Claude Brialy.

In collaborazione con la Cineteca di Bologna.

Anna Karina sarà presente a Bergamo Film Meeting dal 10 al 12 marzo.

Incontri con Anna Karina

Venerdì 11 marzo | spazio BFM Bookshop

ore 12.00: **incontro stampa**, l'appuntamento sarà moderato da Olivier Seguret, critico cinematografico, giornalista culturale, esperto di videogiochi, ex-“Libération”, autore del libro *Godard vij*.

ore 19.00: **incontro con il pubblico**, moderato da Jean Douchet, critico, storico, scrittore e insegnante di cinema, cineasta e autore di numerose pubblicazioni su Jean-Luc Godard, Alfred Hitchcock e Friedrich Wilhelm Murnau tra gli altri.

I FILM

Ce soir ou jamais di Michel Deville, Francia 1961, 104'

Une femme est une femme/La donna è donna di Jean-Luc Godard, Francia, Italia 1961, 85'

Vivre sa vie: film en douze tableaux/Questa è la mia vita di Jean-Luc Godard, Francia 1962, 80'

Bande à part di Jean-Luc Godard, Francia 1964, 97'

Pierrot le fou/Il bandito delle 11 di Jean-Luc Godard, Francia, Italia 1965, 110'

Suzanne Simonin, la religieuse de Diderot/Suzanne Simonin la religiosa di Jacques Rivette, Francia 1966, 135'

L'étranger/Lo straniero di Luchino Visconti, Italia, Francia, Algeria 1967, 110'

Anna di Pierre Koralnik, Francia 1967, 87'

Laughter in the Dark/In fondo al buio di Tony Richardson, Gran Bretagna, Francia 1969, 104'

Vivre ensemble di Anna Karina, Francia 1973, 92'*

Pane e cioccolata di Franco Brusati, Italia 1974, 111'

Chinesisches Roulette/Roulette cinese di Rainer Werner Fassbinder, Repubblica Federale Tedesca, Francia 1976, 96'

*Copia conservata e restaurata da CNC - Direction du patrimoine cinématographique, Archives Françaises du Film.

CULT MOVIE – GAMeCINEMA

Sotto il segno dell'interdisciplinarietà delle arti, Bergamo Film Meeting e GAMeCinema (GAMEC – Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo) ripropongono la loro collaborazione per la valorizzazione del Fondo Cinematografico Nino Zucchelli, con *Majja Plisetskaja/Maya Plisetskaya* di Vasilij Katanjan (URSS, 1964), un film dedicato a una delle più grandi étoile della danza classica di tutti i tempi: la ballerina russa Maya Mikhaylovna Plisetskaya. Il film fu presentato al VII Gran Premio Bergamo – festival ideato e diretto dallo stesso Nino Zucchelli – nel 1964 e vinse il premio di categoria “Film didattico d'arte e sull'arte” nell'ambito del percorso espositivo dedicato alle “Arti al Cinema – Danza”.

Dal 2005, Bergamo Film Meeting collabora alla valorizzazione del Fondo Cinematografico Nino Zucchelli all'interno del progetto GAMeCinema, presentando numerosi percorsi e retrospettive. I film del Fondo Zucchelli – una dotazione di circa 200 opere provenienti dagli archivi della manifestazione cinematografica Gran Premio Bergamo Internazionale del film d'Arte e sull'Arte, donati alla GAMEC e in deposito presso Lab 80 film – sono entrati ufficialmente a far parte delle collezioni permanenti del museo nel 1999.

Majja Pliseckaja/Maya Plisetskaya

di Vasilij Katanjan, URSS 1964, 67'

Maya Mikhaylovna Plisetskaya (Mosca, 20 novembre 1925 – Monaco di Baviera, 2 maggio 2015) è spesso citata come la più grande ballerina dei tempi moderni. La telecamera la segue nei trionfi sul palcoscenico, durante le prove, così come dietro le quinte e nella vita privata. Classe e raffinatezza, con preziose riprese dai suoi più celebri successi: il *Bolero* di Bédart, *Il lago dei cigni*, *La bella addormentata* e rarissime scene dal *Romeo e Giulietta* di Sergej Prokof'ev.

BERGAMO FILM MEETING INAUGURA BERGAMO JAZZ

L'immane passaggio di testimone fra Bergamo Film Meeting e Bergamo Jazz è fissato per domenica 13 marzo con un doppio appuntamento: alla proiezione di *The Criminal (Giungla di cemento)*, 1960 di Joseph Losey – gangster film musicato dal sassofonista John Dankworth – farà seguito la sonorizzazione live dello storico film di animazione *Die Abenteuer des Prinzen Achmed (Le avventure del principe Achmed)*, 1926 di Lotte Reiniger, ad opera del virtuoso del sax soprano Gianni Mimmo, già frequentatore delle scene della musica improvvisata europea ed internazionale.

In collaborazione con Teatro Donizetti – Bergamo Jazz

The Criminal/Giungla di cemento

di Joseph Losey, Gran Bretagna 1960, 97'

John Banion, tornato in libertà dopo alcuni anni di prigionia, compie una rapina con la complicità di un altro gangster. La refurtiva viene nascosta in una cassa di metallo e sepolta sotto terra in un luogo noto solo a John, ma il suo complice lo fa rapire da alcuni scagnozzi per farsi rivelare dove si trova il nascondiglio. Musiche del sassofonista inglese Johnny Dankworth.

Gianni Mimmo sonorizza Die Abenteuer des Prinzen Achmed / Le avventure del principe Achmed

di Lotte Reiniger, Germania 1926, 65'

Gianni Mimmo (sax soprano, electronics)

Un prestante principe vola in sella al suo destriero alato in una terra lontana dove compie una serie di portentose avventure e di incontri: diventa amico di una strega, incontra il mitico Aladino, combatte degli orribili demoni e finalmente si innamora di una bella principessa. Il più antico esempio rimastoci di cinema d'animazione è tratto da *Le mille e una notte* e realizzato con una complessa tecnica di silhouette ritagliate da una sottile lastra di piombo e poi riprese con la tecnica del passo uno.

Reencuentro

di Andrea Montanari, Italia 2016, 3'30''

Mosé Chiavoni, clarinetto

Reencuentro nasce dalla manipolazione di materiale in pellicola 35mm, di vecchi trailer cinematografici molto diversi tra loro. Durante la lavorazione del film è emersa la necessità di intervenire con elementi pittorici e perforazioni per potenziare le immagini in sequenza. Con un'operazione di assemblaggio sono stati tagliati e rimontati su pellicola pezzi di film che hanno dato vita a una sorta di “epifania onirica” del materiale preesistente.

Incontri: cinema e arte contemporanea

KEREN CYTTER E DEIMANTAS NARKEVIČIUS

Bergamo Film Meeting, in collaborazione con l'associazione culturale The Blank (tra i punti di riferimento per la comunità dell'arte contemporanea della città) promuove due appuntamenti con altrettanti protagonisti dell'attuale scena internazionale dell'arte contemporanea. La Sala di Porta Sant'Agostino, dal 4 al 31 marzo, ospiterà per la prima volta in Italia *Books on Shelves and Without Letters* (2013), video-installazione ambientale del lituano Deimantas Narkevičius. Sarà invece proiettata sul grande schermo la rassegna dedicata alle opere di video-arte dell'israeliana Keren Cytter.

Deimantas Narkevičius e Keren Cytter saranno entrambi ospiti di Bergamo Film Meeting per presentare le loro opere.

Deimantas Narkevičius – Books on Shelves and Without Letters

Bergamo, 4 – 31 marzo 2016 | Sala alla Porta Sant'Agostino

Orari: martedì - venerdì 15.30 - 19.30 | sabato - domenica 11.00 - 19.30 | Ingresso libero

Inaugurazione, alla presenza dell'artista: 4 marzo ore 19.00 - Sala alla Porta Sant'Agostino (Bergamo)

Anteprima italiana - In collaborazione con GB Agency (Parigi)

Le riprese dell'esibizione live della band indie-rock lituana Without Letters, all'interno di una libreria di Vilnius aperta al tradizionale flusso di clienti, che curiosano tra gli scaffali sfogliando i vari volumi. La qualità delle immagini, volutamente low-fi, richiama l'epopea anni '80 dei primi videoclip musicali; il montaggio in stile "scatole cinesi", con diverse finestre che si aprono in contemporanea su più dettagli del set, offre stranianti e coinvolgenti effetti metanarrativi.

Deimantas Narkevičius è nato nel 1964 a Utena, Lituania. Vive e lavora a Vilnius. Ha esposto in mostre personali al Museo Marino Marini di Firenze (2013), alla Kunsthalle di Berna e alla Kunsthallen Brandts di Odense (2009-10); alla BFI Southbank Gallery, Londra (2009); al Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia, Madrid (2008). Ha partecipato a collettive quali: Soleil Politique, Museion, Bolzano (2014); Manifesta 10, the European Biennial of Contemporary Art, St. Petersburg (2014); All that Falls, Palais de Tokyo, Parigi (2014); Performing Histories (1), MoMA, New York (2012).

Keren Cytter – Retrospettiva

Bergamo, 5 – 13 marzo 2016 | Auditorium di Piazza della Libertà, Cinema San Marco

In collaborazione con Galleria Raffaella Cortese (Milano) e Galerie Nagel Draxler (Berlino)

Il lavoro di Keren Cytter, si basa sull'indagine del limite tra realtà e finzione: il ricorso ad attori e cameraman non professionisti amplifica la volontà di smitizzare l'industria cinematografica andando alla radice del linguaggio filmico, affrontando temi esistenziali di grande profondità (la tensione tra odio e amore, il senso stesso della vita) con un'ironica, apparente, semplicità. La rassegna propone alcune delle sue opere di video-arte più significative.

Experimental Film (or My Brain Is in the Wall), Olanda 2002, 6'03"

Les ruissellements du diable, Olanda 2008, 10'46"

Corrections, Germania 2013, 8'02"

Rose Garden, Germania 2014, 8'57"

Siren, USA 2014, 14'39"

Game, Olanda 2015, 9'19"

Keren Cytter nasce nel 1977 a Tel Aviv, Israele. Attualmente vive e lavora a New York. Recentemente ha presentato i suoi lavori in mostre personali presso Fondazione Trussardi, Milano (2013); Tate Modern Oil Tanks, Londra (2012); Stedelijk Museum, Amsterdam (2011); Moderna Museet, Stoccolma (2010). Tra le ultime mostre collettive a cui ha partecipato si ricordano: 5th Marrakech Biennale, Marrakech (2014); 6th Biennial of Moving Image, Mechelen (2013); Fare Mondi: 53rd International Art Exhibition, La Biennale di Venezia (2009); Television Delivers People, The Whitney Museum of American Art, New York (2008); Manifesta 7, Trentino (2008).

ANTEPRIME E EVENTI SPECIALI

Inaugurazione 34ª edizione di Bergamo Film Meeting

múm | Menschen am Sonntag

venerdì 4 marzo, ore 21.00 | Bergamo, Teatro Sociale

I múm, una tra le più innovative band del panorama internazionale, icona del synth rock europeo, sonorizzano dal vivo *Menschen am Sonntag (Uomini, di domenica, 1929)* il primo film muto sceneggiato da Billy Wilder e diretto da Curt Siodmak, Robert Siodmak, Edgar G. Ulmer e Fred Zinnemann.

Menschen am Sonntag

di Curt Siodmak, Robert Siodmak, Edgar G. Ulmer, Fred Zinnemann, Germania 1929, 58'

Un sabato d'estate a Berlino: il traffico è intenso, le strade piene di gente, la città ferve di attività mentre termina la settimana lavorativa. Pochi altri film vedono riuniti così tanti esordienti che sarebbero poi diventati importanti figure del cinema internazionale. Un gioiello.

Il contributo del 5x1000 2013 dato all'Associazione Bergamo Film Meeting Onlus coprirà parte delle spese dell'iniziativa.

Cult Movie

Heaven Can Wait/Il cielo può attendere

di Ernst Lubitsch, Usa 1943, 112'

sabato 12 marzo, ore 20.30 | Auditorium

Appena defunto, Van Cleve raggiunge l'anticamera dell'inferno, dove lo attende Mefistofele che, rimasto favorevolmente colpito dai suoi modi arguti e eleganti, lo invita a raccontare la propria vita. Van Cleve non nasconde la sua natura di Don Giovanni, ma confessa la sua fedeltà alla donna di cui si era perduto innamorado. Un capolavoro di raffinata, sottile trasgressione, in cui il celebre "Lubitsch touch" si manifesta al meglio delle sue squisite capacità, in un divertito, fantastico e metafisico testamento spirituale.

Il capolavoro di Lubitsch inaugura il nuovo progetto di distribuzione e restauro di classici in versione digitale di Lab 80 film "La diva fragile", dedicato a Gene Tierney.

Anteprime

Une histoire de fou

di Robert Guédiguian, Francia 2015, 134'

Aram, giovane marsigliese di origine armena, compie un attentato a Parigi dove rimane gravemente ferito un ignaro ciclista che passava per caso. Può la violenza cieca ancora oggi difendere una giusta causa? Robert Guédiguian, regista al quale Bergamo Film Meeting ha dedicato una personale nel 2013, ritorna su un tema a lui particolarmente caro, il genocidio del popolo armeno, attualizzandolo all'oggi come una riflessione sull'uso della violenza.

In collaborazione con Academy Two

El abrazo de la serpiente/L'abbraccio del serpente

di Ciro Guerra, Colombia, Argentina, Venezuela 2015, 125'

Uno sciamano dell'Amazzonia, ultimo sopravvissuto della sua tribù, viaggia nella foresta pluviale con due scienziati, un tedesco (nel 1909) e uno statunitense (nel 1940), per cercare una rara pianta sacra. Un bianco e nero da mozzare il fiato che ci immerge nella Foresta Amazzonica, tra corsi d'acqua labirintici, voci di animali e presenze spirituali. Presentato al Festival di Cannes 2015 nella sezione Quinzaine des Réalisateurs e candidato agli Oscar.

In collaborazione con Movies Inspired e Viaggi Voltaire

Fantamaratona

La paura quest'anno viene dal cielo. L'appuntamento è per venerdì 11 marzo, in notturna, con *Gli uccelli* di Alfred Hitchcock, un'opera cardine della filmografia del regista, popolata all'eccesso di volatili, e *La mantide omicida* di Nathan Juran, b-movie degli anni '50 dove a seminare il terrore è uno spaventoso insetto, mostruosamente gigante.

The Deadly Mantis/La mantide omicida

di Nathan Juran, USA 1957, 79'

Un improvviso innalzamento di temperatura, dovuto a un imprevedibile fenomeno meteorologico, risveglia una mostruosa e gigantesca mantide religiosa, che da tempo immemorabile giace in letargo, inglobata tra i ghiacci dell'Artide. Dopo un lungo viaggio, l'enorme insetto raggiunge gli Stati Uniti, dove semina distruzione e morte. Subliminale.

The Birds/Gli uccelli

di Alfred Hitchcock, USA 1963, 119'

L'avvenente Melanie Daniels arriva a Bodega Bay con una coppia di pappagallini detti "inseparabili" da regalare a Mitch, giovane avvocato che abita con la madre e la sorellina Cathy. Durante la traversata della baia, inspiegabilmente, viene ferita da un gabbiano. Sarà l'inizio di un vero e proprio incubo aviario che sconvolgerà l'esistenza degli abitanti della cittadina balneare. Apocalittico e geniale.

KINO CLUB

Una proposta formativa ricca e articolata per avvicinare bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di Bergamo e provincia al **cinema d'autore**, attraverso una selezione di opere provenienti da tutto il mondo – piccoli capolavori, selezionati fra i maggiori festival internazionali, che mettono in luce talenti emergenti o consolidati, tecniche sperimentali, tendenze attuali e future – e **percorsi di visione specifici, laboratori di animazione e workshop**.

I FILM

The Secret of Kells

di Tomm Moore, Nora Twormey, Irlanda, Belgio, Francia 2009, 75'

Brendan vive in un castello medievale insieme allo zio Cellach. Un giorno incontra Aidan, un saggio e anziano maestro che stimola la sua creatività attraverso le pagine dello straordinario *Libro di Kells*. Per Brendan sarà l'inizio di un indimenticabile viaggio di crescita. La cosa più vicina a Miyazaki che abbiamo visto finora nel cinema d'animazione europeo.

Els nens salvats/The Wild Ones

di Patricia Ferreira, Spagna 2012, 95'

La storia di tre adolescenti catalani, incompresi da genitori e insegnanti, che cercano di inseguire (come possono) i loro sogni: il flamenco, i graffiti, la kickboxe. Fino alla notte che cambierà per sempre i loro destini. Film di formazione ispirato a una storia vera, con un'estetica quasi documentaristica.

In collaborazione con la Filmoteca de Catalunya

Dessau Dancers

di Jan Martin Scharf, Germania 2014, 90'

Dessau, Germania Est, 1985. Il diciottenne Frank e i suoi amici sono stati contagiati dalla febbre per la breakdance. Il regime, sospettosamente, li controlla e quando scopre come poter strumentalizzare questo fenomeno, per i ragazzi inizia una dura lotta per difendere la propria identità.

Apollo

di Felix Gönnert, Germania 2010, 6'03"

Tornando a casa, un ragazzino percorre la strada nel traffico intenso fino a quando un missile giocattolo attira la sua attenzione in una vetrina. Impulsivamente decide di rubare il missile, che diventerà parte del suo viaggio nello spazio e nel tempo.

My Dad

di Marcus Armitage, Gran Bretagna 2014, 5'53"

Un padre violento e un figlio troppo accondiscendente, l'Inghilterra dei primi flussi migratori e la violenza xenofoba dell'Europa di oggi; gli anni '80 di *My Dad* diventano l'occasione per riflettere sull'eredità delle figure paterne e sul nostro sguardo sul futuro. Pastelli ad olio e ritagli di giornale per un'animazione con influenze di pop-art.

Le vélo de l'éléphant/The Elephant and the Bicycle

di Olesya Shchukina, Francia 2014, 9'04"

Un elefante vive e lavora come spazzino in una città di provincia. Un giorno vede la pubblicità di una bicicletta rossa che sembra fatta proprio per lui. Animazione a découpage per una piccola storia che mette allegria.

CARTONI ANIMATI IN... CORSIA!

Progetto unico in Italia e tra i pochi in Europa, è frutto della sinergia tra i soggetti coinvolti: i bambini e i ragazzi, gli operatori e volontari Avisco, gli insegnanti della Scuola in ospedale, gli educatori, il personale medico-sanitario e i familiari dei pazienti.

A cura di Associazione Avisco – AudioVisivoScolastico, in collaborazione con l'Ospedale dei Bambini – Spedali Civili di Brescia.

Chemion versus Osteosarcom, Italia 2015, 3'27", animazione della carta

Una corona di troppo, Italia 2015, 1'34", animazione della plastilina

Mal di pancia calabrone, Italia 2015, 5'13", animazione della carta

Sono io il più forte!, Italia 2015, 4'18", animazione della carta

Wild and Free, Italia 2015, 2'22', pixillation e animazione di oggetti

LE PROPOSTE FORMATIVE DI BERGAMO FILM MEETING 2016

Accademia Carrara | Spazi laboratoriali | Piazza Giacomo Carrara, 82 | Bergamo

sabato 5 marzo | ore 15.00

Telepongo

Laboratorio di cinema d'animazione con la plastilina per bambini e ragazzi, in collaborazione con l'Associazione Avisco.

domenica 6 marzo | ore 15.00

Workshop di disegno con Lucia Whena Biagi

Un workshop interattivo ispirato ai personaggi della serie *This Is England* di Shane Meadows, e all'Inghilterra degli anni '80 e '90. È rivolto a ragazzi dai 17 anni in su, a studenti degli Istituti d'Arte, Accademie di Belle Arti e Scuole di Cinema, ma anche a tutti i semplici appassionati.

giovedì 10 marzo | ore 15.00

Workshop di cinema d'animazione con Vladimir Leschiov, protagonista della 34ª edizione di Bergamo Film Meeting, destinato a ragazzi e adulti, appassionati di cinema e disegno.

domenica 13 marzo | ore 15.00

Workshop di serigrafia con CORPOC

Un corso base rivolto a grafici, illustratori o semplici appassionati, per apprendere gli elementi di base della stampa serigrafica manuale, attraverso l'esperienza diretta e la stampa assistita. Per tutti i partecipanti, sarà l'occasione per realizzare una stampa serigrafica dell'immagine che l'illustratore Spugna dedicherà al Festival.

Tutti i laboratori saranno preceduti, alle 14.30, da una visita gratuita di 30' all'Accademia Carrara, riservata agli iscritti. Per informazioni e iscrizioni: formazione@bergamofilmmeeting.it

martedì 8 marzo | Civica Scuola di Cinema | Ex Manifattura Tabacchi, Viale Fulvio Testi, 121 | Milano

Masterclass con Petr Zelenka

ore 11.00 | proiezione del film *I fratelli Karamazov*, 2008, 100'

ore 14.30 | Masterclass con Petr Zelenka, aperta al pubblico

La masterclass si svolgerà in inglese, con traduzione in italiano e sarà condotta da Ira Rubini.

Per informazioni e prenotazioni: tel. 02 971522; incontricinema@fondazionemilano.eu

FESTIVAL E DINTORNI

BFM DAILY STRIP: IL FESTIVAL A FUMETTI

Anche per la 34^a edizione, Bergamo Film Meeting ha reclutato **alcuni tra i migliori illustratori** provenienti dal panorama italiano del fumetto, per raccontare quotidianamente il Festival.

I protagonisti della seconda avventura di **BFM Daily Strip** saranno **Lucia Whena Biagi, Simone Angelini e Marco Taddei, Spugna e Paolo Cattaneo**: toccherà a loro scrutare ciò che accadrà in sala, dietro le quinte e negli angoli più oscuri del Festival, per catturare i momenti più significativi delle singole giornate e riportarli su carta. Ogni sera le strisce quotidiane saranno presentate all'interno di BFM Bookshop e, in collaborazione con Corpoc, verranno serigrafate a mano su carta, magliette, borse, felpe e tutto ciò che il pubblico vorrà portarsi da casa. Inoltre, **Paolo Cattaneo** disegnerà l'**etichetta della birra** che il **birrificcio indipendente Elav** dedicherà al Festival: un'illustrazione originale ispirata ai colori e ai profumi della prediletta bevanda.

PAROLA AGLI ILLUSTRATORI | BFM Bookshop – Piazza della Libertà

Gli autori di BFM Daily Strip incontrano il pubblico. *A cura di Simone Tempia*

Simone Tempia, grande appassionato del mondo dei fumetti, collaboratore di *Vogue Italia*, *i400calci*, *Querty e Verticomics*, è nato nel 1983 e all'età di 12 anni ha pensato che tutto quello che voleva fare nella vita era scrivere. Da allora ha fatto in modo che la cosa potesse funzionare. Nella sua vita sono successe parecchie cose di cui molte decisamente interessanti: ha assunto un maggiordomo immaginario di nome Lloyd e ha due lunghi baffi scuri.

sabato 5 marzo, ore 20.00 | **Lucia Whena Biagi**

lunedì 7 marzo, ore 20.00 | **Spugna**

mercoledì 9 marzo, ore 20.00 | **Simone Angelini e Marco Taddei**

venerdì 11 marzo, ore 20.00 | **Paolo Cattaneo**

INCONTRI CON GLI AUTORI

All'interno del BFM Bookshop - una piccola libreria in Piazza della Libertà dove si potrà trovare una ricca selezione di libri di argomento cinematografico, i gadget e le pubblicazioni del Festival - saranno ospitati gli **incontri con tutti i protagonisti della 34^a edizione**, registi, attori, produttori dei film proiettati in sala, presentazioni di libri e tavole rotonde. Il programma definitivo degli incontri con gli autori è disponibile sul sito bergamofilmmeeting.it/incontri-con-gli-autori.

LE PRESENTAZIONI DI LIBRI

sabato 5 marzo, ore 19.00 | BFM Bookshop

Roberto Manassero presenta *Paul Thomas Anderson. Frammenti di un discorso americano* (Edizioni Bietti, 2015)

domenica 6 marzo, ore 17.30 | BFM Bookshop

Sergio Arecco presenta *Il cinema breve. Dizionario storico del cortometraggio 1928-2015* (Edizioni Cineteca di Bologna, 2016)

martedì 8 marzo, ore 17.30 | BFM Bookshop

Mauro Marchesini presenta *La finestra sul cortile – Intimità violate, cattivi pensieri* (Edizioni di Cineforum, 2016)

La presentazione del volume sarà accompagnata da una selezione di immagini e scene, selezionate e commentate dall'autore in riferimento ai contenuti del libro.

mercoledì 9, ore 18.00 | BFM Bookshop

Bruno Fornara, Nuccio Lodato e Marcello Seregni (Edizioni Artdigiland) presentano *L'avventura di un spettatore. Italo Calvino e il cinema* a cura di Lorenzo Pellizzari (Edizioni Artdigiland, 2015)

Il libro è stato ripubblicato in edizione ampliata in occasione del trentennale di Italo Calvino.

ELAV MEETING POINT

Una partnership solida da ormai 5 anni, quella tra Bergamo Film Meeting e Birrificcio Indipendente Elav, sponsor e partner attivo del Festival. Anche per la 34^a edizione, dal 3 al 13 marzo, in Piazza della Libertà, sarà attivo l'Elav Meeting Point, una tensostruttura dove potersi incontrare e approfondire la proposta di Bergamo Film Meeting. Punto di riferimento del Festival fuori dalle sale cinematografiche, lo spazio ospiterà **degustazioni, dj set e musica live**. Qui il Birrificcio Indipendente Elav curerà il servizio di ristorazione e disetterà il pubblico con la propria birra artigianale, compresa la birra dedicata alla 34^a edizione del Festival, distribuita in tutti i locali presenti sul territorio nazionale che hanno deciso di accoglierla.

ELAV MEETING POINT - LIVE

Dal **3** al **13 marzo** alle ore **21.00**, il Birrificio Indipendente Elav propone una serie di **appuntamenti musicali** sul palco del **Meeting Point**.

Ad aprire gli spettacoli, **giovedì 3 marzo**, sarà il WetLoveReporter Quartet, il cui repertorio si muove nel panorama del jazz contemporaneo e va incorporando sound rock e pop. Venerdì **4 marzo** sarà la volta di Marie & the Sun, con sperimentazioni che vanno dal soul, al pop, alla musica elettronica. Il **5 marzo** il trio La classe degli Asini immergerà il pubblico in motivi swing, dixie e jazz manouche. Domenica **6 marzo** doppio appuntamento: alle 10:30 del mattino la musica della cantautrice Ruth Gordon terrà compagnia durante una colazione a base di brezel dolci e della nuova Vienna Lager, mentre alle 21:00 toccherà a Doña Flor e al suo sound folk ricco di contaminazioni. Lunedì **7 marzo** Relaxin' with Randy Watson selezionerà una serie di vinili che spaziano tra funk, jazz, disco, reggae, hip hop, afro e latin. Martedì **8 marzo** i Fuzzy Colors intratterranno il pubblico con sonorità dalle tinte folk e pop, attingendo da alcune atmosfere degli anni '60 e '70. Il **9 marzo** SwingEst, piccola orchestra balcanica, si esibirà con un repertorio dalle melodie multiculturali ed eterogenee. Giovedì **10 marzo** il Continental Quartet delizierà il pubblico con motivi jazz che accolgono influenze musicali da tutto il mondo. Venerdì **11 marzo** si terrà la Quentin Tarantino Night, durante la quale i Moonblade e i Point Break Vjs renderanno omaggio musicale all'omonimo regista. Il **12 marzo** il trio The Monkey Weather regalerà al pubblico una rivisitazione del rock anni '60. Ultimo, ma non per importanza, **domenica 13 marzo** il film-documentario *Microcosmos* (1996) verrà proiettato e sonorizzato dal vivo dai Micromega.

BERGAMO FILM MEETING - RITRATTI D'AUTORE | LA MOSTRA

a cura di ARTESTUDIOBG

dal 5 al 13 marzo, nei luoghi del Festival

L'esposizione è il frutto di un progetto nato in occasione della 32^a edizione di Bergamo Film Meeting: 34 ritratti dei protagonisti delle passate edizioni del Festival che saranno ospitati nei luoghi della manifestazione (Biglietteria, Auditorium, Cinema San Marco, Capitol, Spazio Ubi, Uffici di via Tasso...). Tra i volti ritroviamo Ester Amrami, Virág Zomborác, Bruce Goodison, Aida Begić, Sólveig Anspach e molti, molti altri

SERVIZI E AGEVOLAZIONI

ATB e TEB

Gli abbonati alla prossima edizione di Bergamo Film Meeting potranno **viaggiare gratuitamente** su tutti i mezzi di trasporto cittadini (autobus, tram, funicolari) nei giorni di **sabato 5 e sabato 12 marzo**, grazie all'accordo siglato con ATB e TEB. Sarà sufficiente mostrare il proprio abbonamento alla 34ª edizione di Bergamo Film Meeting, valido come titolo di viaggio. Info: atb.bergamo.it

PEDALOPOLIS

Anche per questa edizione, Bergamo Film Meeting rinnova la partnership con Pedalopolis, per vivere la città a mobilità sostenibile. Dal 5 al 13 marzo 2016, tutti gli accreditati e gli abbonati al Festival avranno la possibilità di **noleggiare una bicicletta** presso la Ciclostazione 42 (piazzale della stazione dei treni, lunedì - venerdì, 8.00-19.30, sabato, 9.00-13.30), **al costo agevolato** di 6 euro, anziché 10 euro. Inoltre a disposizione di tutti gli utenti del Festival sarà allestito in Piazza della Libertà un **parcheggio custodito e gratuito** per i propri mezzi. Info: pedalopolis.org

CAR SHARING E-Vai

Bergamo Film Meeting ha scelto il car sharing E-Vai, una soluzione pratica e eco-sostenibile per il trasporto di tutti gli ospiti della 34ª edizione del Festival. Info: e-vai.com

BFM 2.0

La nuova app per smartphone del Festival, in versione iOS e Android, veicola in modo semplice i contenuti del sito Internet ufficiale, aggiungendo alcune funzionalità, come i film preferiti e le relative notifiche; contenuti aggiuntivi legati ai vari luoghi e Play BFM, un divertente quiz.

È l'utile guida per accedere a tutti i contenuti del Festival: programma, fotografie, trailer, sigle, mappa dei luoghi del Festival, collegamenti ai social network e informazioni generali.

BERGAMO FILM MEETING CONTINUA...

DOPOFESTIVAL@BLOOM... a Mezzago (MI) | 15 - 20 marzo 2016

Venerdì 18, sabato 19 e domenica 20 marzo al Bloom di Mezzago (MI), in collaborazione con la cooperativa sociale Il Visconte di Mezzago, Bergamo Film Meeting presenterà alcuni film dall'ultima edizione del Festival, scelti tra i documentari della sezione Visti da Vicino, i film della sezione Europe, Now!, l'omaggio a Anna Karina e le animazioni di Vladimir Leschiov. Nei giorni precedenti (15 - 16 - 17) sarà, invece, proposto il film vincitore del concorso della 33ª edizione, *Mòzes, Il pesce e la colomba* della regista ungherese Virág Zomborác.

MIKLÓS JANCSÓ a Bologna

In collaborazione col Festival, dal 19 al 24 marzo, la Cineteca di Bologna riproporrà 6 lungometraggi della retrospettiva presentata a Bergamo, tra i quali *I disperati di Sandor*, *L'armata a cavallo*, *Salmo rosso* e *Elettra, amore mio*.

...e con il tuo SUPPORTO

SUPPORTBFM 2016 | campagna di sostegno all'Associazione Bergamo Film Meeting lunga un anno

Dal 1983 l'Associazione Bergamo Film Meeting Onlus lavora per offrire al pubblico il cinema di qualità, esplorando tra le nuove produzioni indipendenti internazionali e i grandi capolavori del passato, creando percorsi di visione e di lettura, organizzando incontri con gli autori e occasioni di approfondimento, iniziative didattiche e progetti formativi per ragazzi e adulti. Bergamo Film Meeting Onlus ha continuato, negli anni, a rinnovarsi e ad arricchire la propria offerta, lavorando in sintonia con il pubblico e con il territorio, attraverso una rete capillare di collaborazioni con le associazioni culturali e le imprese, con le istituzioni pubbliche e private nazionali e internazionali. Crediamo nel cinema come un bene culturale di tutti e per tutti, che l'Associazione incentiva, promuove e diffonde. E a tutti coloro che condividono la nostra visione chiediamo sostegno e partecipazione, per continuare a elaborare proposte sempre nuove seguendo un percorso di ricerca, innovazione e sviluppo che, ne siamo convinti, non si esaurirà mai. Contribuisci anche tu alle attività proposte dall'Associazione Bergamo Film Meeting Onlus durante il 2016 con un supporto concreto.

Per informazioni su come effettuare una donazione: www.bergamofilmmeeting.it/supportbfm-2016

LE PROSSIME INIZIATIVE DELLA CAMPAGNA DI SOSTEGNO SUPPORTBFM 2016

martedì 2 marzo | Ristorante DA MIMMO, Via B. Colleoni, 17 - Bergamo (Città Alta)

Cena a sostegno di Bergamo Film Meeting Onlus

martedì 8 marzo, ore 21.00 | Elav Meeting Point

Asta benefica a sostegno di Bergamo Film Meeting Onlus: un'occasione unica per accaparrarsi i più rari "cimeli" della storia di Bergamo Film Meeting!

venerdì 18 marzo | Binomio, Via Marconi, 8 - Dalmine (BG)

Cena a sostegno di Bergamo Film Meeting Onlus

martedì 19 aprile, ore | Trattoria Falconi, Via Valbona, 81 - Ponteranica (BG)

Cena a sostegno di Bergamo Film Meeting Onlus

In collaborazione con Birrifico Indipendente Elav

VOLONTARI

Il supporto del pubblico, degli appassionati e di quanti nel corso degli anni hanno dimostrato l'attaccamento al Festival continua a permettere la realizzazione di una manifestazione tra le più prestigiose del panorama nazionale e internazionale. Vogliamo ancora una volta ricordare quanto sono importanti, per Bergamo Film Meeting, le energie dei giovani e giovanissimi che si avvicinano al Festival come volontari. Per questa edizione, saranno più di 40 i ragazzi, studenti e appassionati di cinema, che affiancheranno lo staff organizzativo: a tutti loro vogliamo rivolgere i nostri più sinceri ringraziamenti e l'augurio che questa possa essere un'esperienza unica, divertente e formativa allo stesso tempo.

BERGAMO FILM MEETING

34ª edizione, 5 - 13 marzo 2016

www.bergamofilmmeeting.it

INFORMAZIONI UTILI

LUOGHI

Auditorium, Piazza Libertà - Bergamo

Cinema San Marco, Piazzale della Repubblica, 2 - Bergamo

Cinema Capitol, via Tasso, 41 - Bergamo

Teatro Sociale, via Bartolomeo Colleoni, 4 – Bergamo (Città Alta)

Sala alla Porta S. Agostino, via Porta Dipinta, 46 - Bergamo

Sala Manzù, via Camozzi – passaggio via Sora - Bergamo

Biglietteria | Info Point, Piazza Libertà – Bergamo

Elav Meeting Point, Piazza Libertà - Bergamo

BFM Bookshop | Spazio Incontri, Piazza Libertà – Bergamo

Accademia Carrara | Spazi laboratori, Piazza Giacomo Carrara, 82 - Bergamo

Ufficio Accrediti | Ospitalità | Via Tasso, 4 Sala Conferenze F. Galmozzi – Bergamo,

Segreteria | Ufficio Stampa | 5 - 12 marzo, Via Tasso, 4 Sala Conferenze F. Galmozzi – Bergamo

BIGLIETTI / ABBONAMENTI

Biglietto I – II fascia (mattina, pomeriggio): 7 euro

Biglietto III fascia (sera): 10 euro

Biglietto serata d'inaugurazione múm | Menschen am Sonntag: 13 euro

Per la serata inaugurale accrediti e abbonamenti non sono validi

Abbonamento: intero 50 euro, ridotto 40 euro, giornaliero: 15 euro

(riduzioni valide per le proiezioni in tutte le tre sale e per: soci Lab 80, minori di 26 anni, dipendenti e clienti UBI Banca, Possessori Elav Card, abbonati ATB, dipendenti ATB e TEB, soci Touring Club)

L'abbonamento dà diritto a ricevere i 2 volumi e la borsa di Bergamo Film Meeting 2016.

I biglietti e gli abbonamenti saranno in vendita a partire dalle 12.00 di sabato 5 marzo in Biglietteria c/o P.zza Libertà.

Gli abbonamenti inoltre sono in vendita on-line sul sito bergamofilmmeeting.it

Non si accettano prenotazioni dei posti in sala e non è prevista la prevendita dei biglietti

ACCREDITI STAMPA

Modulo disponibile sul sito www.bergamofilmmeeting.it alla voce "press/accrediti"

Costo dell'accredito: 10 euro per spese di segreteria.

Ufficio Accrediti e Ospitalità

sabato 5 e domenica 6 marzo dalle ore 10.00 alle ore 19.00 (orario continuato); tutti gli altri giorni del Festival (fino a sabato 12 marzo) dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle 19.00

Ufficio Stampa e Segreteria

dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle 18.30 (da sabato 5 fino a sabato 12 marzo compreso)

MATERIALE STAMPA, FOTOGRAFIE E VIDEO

Le immagini sono disponibili nell'area riservata bergamofilmmeeting.it/Texts/riservata

USERNAME: bfm2016

PASSWORD: press_bfm2016

PUBBLICAZIONI

Catalogo Generale

Catalogo Monografico | Miklós Jancsó a cura di Angelo Signorelli

MOSTRE

_Books on Shelves and Without Letters | Deimantas Narkevičius

Bergamo, 4 - 31 marzo 2016 | Sala alla Porta Sant'Agostino

Inaugurazione: venerdì 4 marzo, ore 19.00

Orari: martedì-venerdì: 15.30 – 19.30 | sabato-domenica: 11.00 – 19.30 | ingresso libero

in collaborazione con The Blank

_La poesia animata di Vladimir Leschiov

In mostra i disegni originali dell'animatore lettone

Bergamo, 5 – 13 marzo | Sala Manzù, via Camozzi – passaggio via Sora

Orari: 15.30 – 19.30 | ingresso libero

_Bergamo Film Meeting - Ritratti d'autore | La mostra

a cura di ARTESTUDIOBG

Bergamo, 5 -13 marzo | nei luoghi del Festival

BERGAMO FILM MEETING

è organizzato da Associazione Bergamo Film Meeting Onlus

Davide Ferrario, Presidente

Angelo Signorelli, Direttore artistico

Chiara Boffelli e Fiammetta Girola, collaborazione alla direzione e coordinamento generale

Bergamo Film Meeting è realizzato con il patrocinio e il contributo di

Comune di Bergamo

Unione Europea – Creative Europe - MEDIA

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il Cinema

Camera di Commercio e Industria di Bergamo

Con il contributo di

Fondazione Cariplo

Fondazione della Comunità Bergamasca

UBI - Banca Popolare di Bergamo

Fondazione Banca Popolare di Bergamo Onlus

Fondazione ASM – Gruppo a2a

CGIL Bergamo

Sponsor

B-Consult

AdBlue by Azotal

Azotal

Birrificio Indipendente ELAV

Partner

ATB - TEB

Avisco

The Blank

Bloom Cinema

Centro Ceco – Milano

CILECT - Centre International de Liaison des Ecoles de Cinéma et de Télévision

Cineteca di Bologna

Consolato Generale di Ungheria

Civica Scuola di Cinema – Fondazione Milano

CNC – Archives Françaises du Film

Filmoteca de Catalunya

GAMeC

MaNDA - Magyar Nemzeti Digitális Archívum és Filmintézet

Pedalopolis

Tromsø International Film Festival

Turismo Bergamo

Viaggi Voltaire

Visit Bergamo

Partner tecnici

Caffè Cartapani

Corpoc

Hotel Mercure – Bergamo, Palazzo Dolci

Hotel Petronilla

Lab 80 film

Pasini Azienda Agricola

Pedrali

Suono 1981

Sūqrepublic

Zanetti Hi-Fi

Media Partner

BergamoNews
Cineforum
Cineforum web
Cinemaitaliano.info
Cineuropa
Corriere della Sera Bergamo
CTRL Magazine
FilmTv
Long Take
RadioPopolare
Sentieri Selvaggi

Collaborazioni

Accademia Carrara
Da Mimmo
Fic – Federazione Italiana Cineforum
Fondazione Alasca
Laboratorio 80
SPS Sistemi e Progetti Software
Università degli Studi di Bergamo

Bergamo Film Meeting è socio fondatore e membro di

AFIC – Associazione Festival Italiani di Cinema
Coordinamento Lombardo dei Festival di Cinema

Si ringrazia

Academy Two, Associazione Ardega, Be For Films, Bergamo Jazz, British Film Institute, Caucaso, Cineteca Nazionale, CBA - Centre de l'Audiovisuel à Bruxelles, Deblokada, Distribuzione Indipendente, Distinto Films, Fandango, Fassbinder Foundation, Folimage, Fondazione Cineteca Italiana, Gaia Audiovisuals, INSAS - Institut Supérieur des Arts, Istituto Luce, Il Visconte di Mezzago, L'Atelier documentaire, Lucky Man Films, Lucky Red, M-Appeal, Movies Inspired, Munk Studio, Negativ, Officine Ubu, Park Circus, Pascale Ramonda, Ripley's Film, Tamasa Distribution, Taskovski Films, Telexport, The Match Factory, The Open Reel, Teatro Donizetti, Wajda Studio, Warp Films, Wide, Cinemabiente, Festival del Cinema Africano, Asia e America Latina, Lucca Film Festival, Milano Film Festival, Napoli Film Festival, Sottodiciotto FF, Torino Film Festival, Trieste Film Festival – Alpe Adria Cinema, Festival International de Films de Femmes di Créteil, Festival International du Film De la Rochelle, Film Festival Cottbus, Karlovy Vary Film Festival, Titanic Festroia, Vienna International Film Festival.